IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 208. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 29 Luglio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang

Tokio, 27. — L'esercito giapponese di Ta-ku-shan, che ha coperto nel fatto d'arme di Takushe è segnalato ad est mentre avanzia verso nord-ovest. Venerdì scorso esso si scontrò a Pan-ling coi russi i quali lasciarono sul campo 14 morti. I giapponesi persero 31 uomini.

Londra, 28. — La Legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio:

Tokio, 28. — Il comandante in capo dell'esercito giapponese, maresciallo Oyama, riferisce quanto segue:

Forze giapponesi occuparono il 25 corr. New-Chuang. Fu invece colà dapprima un distaccamento di cavalleria, poi un distaccamento di fanteria.

Ambedue questi distaccamenti furono però ritirati a New-cha-tun, a circa tre miglia da New-Chuang, lasciando a New-Chuang soltanto quel numero di soldati che fu reputato necessario pel servizio di polizia.

Tientsin 28. — Il comandante Takagawa è stato nominato amministratore di New-chuang.

Il decimo e il decimosettimo corpo d'armata russi sono arrivati ed hanno raggiunto l'esercito del generale Kuropatkine.

Lo scontro di Takiciao.

Rapporto russo.

Pietroburgo, 28 (*Ufficiale*). — Kuropatkine telegrafa allo Czar, 26, il rapporto complementare ricevuto dal generale Zarubaeik sullo scontro del 24 e 25 a Takiciao:

Il 24 alle 5 ant. i giapponesi, dopo aver operato la concentrazione di 23, presero l'offensiva. Le mie truppe occuparono la posizione di Nan-da-ling e le colli na al sud di Tsian-chai-tza, e l'ala destra occupò Zin-ne-tun, Gu-na-tun e Sian-zia-tzo.

Il fuoco, cominciato alle 6 ant., fu concentrato dai giapponesi sulle truppe a sud di Tsian-chiai-tza. Intanto la fanteria giapponese cercò di occupare la montagna a nord-ovest di De-fan-schen, ma sloggiata dal tiro della nostra art gliera, fuggì. I nostri proetti li penetrarono perfino entro la posizione nemica.

Alle 2 pom. tutta la nostra artiglieria da Nan-da-ling, cambiando il fronte, aprì il fuoco in direzione di Defan-schen; il fuoco ebbe tale effetto che la nostre truppe di quel ragno tentarono l'offensiva contro il fianco destro giapponese. Un battaglione, inviato avanti, constatò subito la presenza di forze nemiche sulla linea di Van-tchun-kou e l'arrivo di circa 3 batterie.

Alle 4 pom. la fanteria giapponese sulla linea di combattimento era già composta di almeno 6 battaglioni.

Il cannoneggiamento da parte dei giapponesi raggiunse alle 7.30 pom. il massimo di intensità.

Al cadere del sole il nemico si precipitò all'attacco del reggimento Barnaul, che fu rinforzato con 3 battaglioni. Il comandante di questo reggimento spazzò via valorosamente gli assalitori, lanciando a volta le truppe alla baionetta, prendendo al nemico una quantità ancora sconosciuta di fucili e di munizioni.

Alle 9 di sera il cannoneggiamento cessò; ma il fuoco di fucileria continuò sino a notte inoltrata.

Conservammo tutte le posizioni. Dopo il combattimento si constatò che i nostri 18 battaglioni avevano dovuto combattere almeno 2 divisioni giapponesi, con una quantità schiacciante di batterie: l'estensione generale delle posizioni misurava 16 km.

In queste condizioni decisi la ritirata verso nord da una parte delle posizioni; la ritirata si effettuò con il massimo ordine.

Le nostre perdite, non ancora stabilite, saranno di 20 ufficiali e di circa 600 soldati fuori combattimento.

Attesto la notevole fermezza di tutte le mie truppe in questo penoso combattimento.

Non saprei determinare le perdite Giapponesi, ma oso dichiarare che sono superiori alle nostre.

Rapporto giapponese.

(S) **Parigi**, 28. — La Legazione del Giappone comunica il seguente rapporto del gen. Oku:

L'esercito giapponese avanzò attraverso il 24 il nemico che si trovava a Ta-pang-ling e su altre colline situate presso Ta-chi-chao e protette da forti lavori di difesa. Le linee d'operazione del nemico si estendeva no di una lunghezza di 10 miglia da est ad ovest. Le une forze s. componevano di circa 5 divisioni e disponevano di almeno 100 cannoni. La nostra ala destra raggiunse le colline situate a 3 km. a sud-ovest di Ta-ping-ling e ne seguì un duello alla artiglieria. Il nostro fronte dovette resistere all'artiglieria nemica fino alla notte, mentre la disposizione del terreno non permetteva alla nostra artiglieri a di esercitare la sua azione con pieno effetto.

Alle ore 10 di sera le nostre truppe poste all'ala destra sloggiarono il nemico dalla posizione che occupava intorno a Ta-ping-ling.

Durante mezzanotte successivi attacchi che continuarono fino all'alba, ci siamo impadroniti di tutte le posizioni che dominato Ta chi-chao ed battaglione il nemico in direzione di Ta-chi-chao. Le nostre perdite sono valutate ad 800 uomini.

(S) **Tokio**, 27. — Si ha sulla battaglia di Ta-chichao il seguente particolare:

Domenica i giapponesi incontrarono forze superiori provviste di numerosa artiglieria, il cui fuoco arrestò la loro marcia e li indusse a conservare la loro posizione ed a tenture una sorpresa notturna. Questa sorpresa riuscì ed i giapponesi costrinsero i russi a ritirarsi da Ta-chi-chao.

Parigi 28. — La Legazione del Giappone comunica a il seguente dispaccio da Tokio:

Il generale Oku annuncia che il suo esercito inseguendo i russi, si è avanzato il 25 corr. al nord di Ta-chi-chao. Il nemico si è ritirato verso il nord.

Tokio 28. — Lunedì, a mezzogiorno, i russi ritiraodosi dinanzi all'esercito del generale Oku abbandonarono ed incendiarono Tachichiao e le città vicine. I giapponesi arrivarono in pieno incendio. Essi continuarono ad inseguire al di là di Tachichiao l'ala sinistra russa che occupava Incheu.

I russi avevano, domenica scorsa, si sud della posizione di Tachiciao, trincee fortificate per una estensione di nove miglia. Il fiume Liao è ora aperto al commercio alle navi neutrali.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Journal* ha da Liao-Yang: I russi erano abbastanza forti per difendere la posizione di Ta-chi-cano e non l'abbandonarono che in esecuzione di un piano strategico preparato da molto tempo.

Questa operazione non ha nessuna importanza, ma ha dato ai giapponesi la chiave del Liao, d'onde il vettovagliamento dell'esercito russo non può più esser fatto, mentre prima da quella parte esso riceveva grande parte di provvigioni. I giapponesi non sono ancora padroni di essi e a sud di Liao-Yang sono in crisi. Certo la natura montuosa della regione rende difficile rendersi esattamente conto delle loro posizioni.

Il fronte dell'esercito russo si estende di giorno in giorno più forte e si stringe intorno a Liao-Yang.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra**, 28. — L'*Empress* ha da Ca-fu: Un combattimento fra controtorpediniere sarebbe avvenuto a Port Arthur il 25 corrente.

Una contro-torpediniera russa sarebbe affondata. Le perdite sarebbero rilevanti da ambo le parti.

Ce-fu 28. — Alcuni cinesi, che hanno lasciato Port Arthur da 36 ore, dicono che tre grandi navi da guerra russe hanno lasciato il porto, ma non sanno dire i nomi e i tipi delle navi.

E' impossibile controllare la verità di tale asserzione, mancando informazioni di europei.

Un ufficiale russo, fidato agente del generale Stössel, è giunto ieri per comprare dell'acciaio per gli usi dell'arsenale, ed ha dichiarato che i russi sono convinti che Port Arthur resisterà vittoriosamente.

La squadra di Vladivostock.

(S) **Tokio**, 28 — La squadra di Vladivostock è stata segnalata oggi al largo della provincia di Aoua.

Belligeranti e navi neutri.

(S) **Algeri**, 28 — Il vice-console inglese presa ieri sera possesso del *Malacca*, sul quale la bandiera inglese è stata sostituita alla bandiera russa.

Il *Malacca* partirà entro 8 giorni per Londra.

Le formalità della consegna del *Malacca* alle autorità inglesi avvennero senza incidenti.

(S) **Londra**, 28 — Un comunicato del *Foreign Office* dice che il Governo russo ha dato assicurazione che la questione *Knight Commander* sarà risoluta in via amichevole.

Pietroburgo, 28. — Si smentisce formalmente la notizia di un preteso conflitto sceppiato fra i Ministri degli Esteri e della Marina, conte di Lamsdorff ed amm. Avellane.

Pietroburgo. 28. — Si assicura da fonte competente che il Ministro degli Esteri, conte di Lumsdorff, non pubblicherà comunicazioni riguardanti la cattura delle navi commerciali da parte dei russi; ma è possibile che il Ministero della Marina, ove lo ritenga opportuno, pubblichi spiegazioni relativamente agli ultimi incidenti.

La censura cont nua a proibire ai giornali di commentare la questione delle navi catturate.

Notizie varie.

New York, 28. — I premi delle assicurazioni contro i rischi marittimi sono aumentati: questa settimana si chiese l'1 0/0. Gli assicuratori dichiararono che fra qualche giorno si potrà domandare dal 3 0/0 al 10 0/0 di premio.

Politica e Diplomazia

Vienna, 28. — La *N. F. Presse* ha da Salzburg che l'imperatore Francesco Giuseppe e Re Giorgio di Sassonia si incontreranno qui il 5 agosto, trattenendosi tutta la giornata.

Alla sera Re Giorgio prosegurà per Bodenbach e l'imperatore fara ritorno a Ischl.

Belgrado, 27. — Mentre la politica tace si lavora attivamente in alcune parti del paese, specialmente a Chabatz e a Valievo, alla costituzione di un nuovo partito politico: quello dei contadini, il cui programma e la cui tattica non furono finora indicati dall'organo del partito, il *Srpski Seljak*, (il contadino serbo).

Questo futuro partito, il cui capo sarebbe il signor Rkourtovitch, ex-ufficiale di cavalleria ed ex-console generale ad Utkub, favorito dalla Regina Natalia, è accolto con favore dai seguaci di Re Milano, dai liberali e dai progressisti.

Il Governo, naturalmente, non si oppone alla sua costituzione, ma preferirebbe che il partito dei contadini si formasse fra i ranghi dei radicali, anche di opposizione, poichè il partito radicale fu sempre il partito governativo per eccellenza e non esiste uno una frazione di contadini, diretta dal fu Ratitach.

San Sebastiano, 28. — Re Alfonso, cedendo alle richieste dei delegati dei vari circoli di El Ferrol, ritardò ieri la sua partenza per assistere a una gara ed una rappresentazione organizzata in suo onore al teatro di El Ferrol.

Il Re, al suo entrare nel teatro, fu vivamente acclamato.

Stamane alle 5 il *Giraldà*, con le navi che lo scortano, è partito da El Ferrol, diretto verso il Golfo di Rosas.

(S) **Modane**, 28. — Il Re Giorgio di Grecia, proveniente da Torino è transitato, diretto ad Aix-les-Bains.

La campagna presidenziale agli S. U. d'America.

Oyster Bay, 28. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, rispondendo ad un discorso col quale gli venivà annunziata la sua designazione come candidato del partito repubblicano, alla Presidenza della Confederazione, dichiarò che non modificherà la politica di reciprocità, continuerà la sua politica conforme alla dottrina di Monroe, protettrice di civiltà e di pace. Soggiunse che vuole il buon accordo con tutte le Potenze e che desidera il mantenimento dell'integrità e dell'indipendenza della Cina. Dimostrò infine i benefici dell'occupazione delle isole Filippine da parte degli Stati Uniti.

Lo Czar visita la squadra del Baltico.

Londra, 28. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: Si assicura che l'Ammiraglio ha dato ordine di fare i preparativi necessari perchè lo Czar possa accompagnare la squadra del Baltico da Kiel, ove avrà un colloquio con l'Imperatore Guglielmo. Si conta molto nei circoli marittimi sull'effetto di questo colloquio, che sarà una specie di consacrazione del buon accordo che esiste tra i due Governi.

Gli ufficiali della squadra seranno di ricevere un appoggio amichevole da parte della navi da guerra tedesche che stazionano sulla strada dell'Estremo Oriente. Verranno navi della flotta tedesca avvertite dove gli presto sulla rotta della squadra del Baltico.

I ferrovieri e l'esercizio di Stato.

Fu detto e ripetuto che l'esercizio di Stato risponde alle aspirazioni dei ferrovieri, oggi sfruttati iniquamente dalla speculazione privata. E l'argomento è stato accettato per buono, da molti senza prendersi la cura nè di vagliarne il valore nei riguardi del preteso sfruttamento, nè di accertarne l'esattezza nei riguardi del personale.

La verità però incomincia a farsi strada ed è assai diversa da quella bandita fino ad ora.

Infatti molti ferrovieri, riuniti per esaminare seriamente e con criteri obiettivi, allontanati da ogni passione politica, le loro situazione di fronte alla eventualità di un esercizio di Stato, hanno formulato le loro aspirazioni nel seguente comunicato, che mandarono alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, esprimendo il desiderio — al quale molto di buon grado noi aderiamo — di vederlo riprodotto dagli altri giornali italiani.

« Il Governo, ancorchè animato dai migliori propositi verso il personale addetto alle ferrovie, non provvisoriamente mentenere inalterati gli stipendi, le competenze accessorie, i gradi, le Casse pensioni e di soccorso, quali esistono adesso, come si è accennato nello schema di legge presentato alla Camera dall'ex-ministro Tedesco; ma in epoca non lontana dovrà necessariamente dare all'ordinamento ferroviario un assetto regolare e definitivo, ed allora sarà obbligato a modificare regolari, norme di avanzamento e tutto quanto riguarda il trattamento del personale.

Nel fare tale assetto il Governo evidentemente non potrà a meno di partire dalle condizioni dell'Amministrazione ferroviaria a quello delle altre Amministrazioni che, al pari di questa, appartengono allo Stato, perchè ove ciò non facesse crerebbe una classe di agenti e di cittadini privilegiata, cosa ai giorni nostri del tutto inammissibile.

Questa parificazione non potrà essere che profondamente dannosa al corpo dei ferrovieri e contro di esso nessuno avrà diritto di opporsi, essendo indiscutibile nello Stato la piena legalità e libertà di reggere come crede il trattamento degli agenti che da lui dipendono.

In altri termini, coll'esercizio di Stato il corpo dei ferrovieri cadrebbe, senza possibilità di difesa, in piena balia del Governo.

Davanti a questa considerazione i radunati hanno dovuto riconoscere che l'esercizio privato è per la classe dei ferrovieri assai più favorevole e ciò essenzialmente perchè i patti che regolano i rapporti del personale colle Società stesse compresi nel contratto di esercizio, il quale, avendo forza di legge, crea pei singoli agenti dei veri e propri diritti.

Infatti la pratica ha provato già in migliaia di casi che quando le Società non hanno osservati questi obblighi, ognuno ha potuto ricorrere ai Tribunali ed avere ragione.

Questo punto fondamentale della questione, che abbia nella discussione ampio svolgimento, condussa i radunati a formulare concordemente il voto:

che la questione ferroviaria sia risoluta nella forma di esercizio privato;

che, nell'imminenza di definitive risoluzioni del Governo, sia urgente che il personale — abbandonando ogni concetto politico ed inspirandosi solo ai veri e comuni interessi — faccia attiva propaganda per far prevalere equi e ragionevoli miglioramenti nel suo organico e nel regolamento attuale, nonchè nelle altre questioni che si connettono alle sue prestazioni, e far che questi miglioramenti siano dal Governo imposte alle Società e compresi nei nuovi contratti in modo da costituire i patti legali ed inoppugnabili del contratto di prestazione d'opera.

E' la parola del buon senso, che con la sua logica serrata, tanto più convincente perchè sobria e piana, fa giustizia della retorica artificiosa, onde si è tentato e si tenta di fuorviare l'opinione dei ferrovieri a favore di un sistema che lo stesso on. Maffi (*Secolo* del 26 luglio), non sospetto di lue capitalistica, ha giudicato meno utile agli interessi dei ferrovieri.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 28 — *Camera dei Comuni* — Il Primo Ministro Balfour dichiara che la Russia ha promesso di ritirare dal Mar Rosso la sua flotta volontaria; soggiunge però che rimangono altre questioni che possono destare pericolo immediato. Non è ammissibile che il capitano di un incrociatore sequestri un preteso contrabbando di guerra. La sentenza del Tribunale della preda sembra provare che la squadra russa di Vladivostock abbia affondato il *Knight Commander* col pretesto che esso trasportasse materiale da guerra, ciò che è contrario agli usi internazionali.

Noi abbiamo vivamente insistito — prosegue Balfour — presso la Russia affinchè le navi da guerra russe avvertano le nostre prima di assalirle.

L'oratore prosegue dicendo che il Governo russo ha dato ordini opportuni per impedire il rinnovarsi degli incidenti verificatisi. La Russia insiste però nell'obbligo dei neutri di formarsi si prima colpo di cannone da bordinami a di permettere la visita del carico. Bisogna perciò ricordare agli armatori inglesi questo obbligo.

Rispondendo quindi ad analoga interrogazione, il Primo Ministro rifiuta di dire se le questioni relative alla cattura della navi sieno di competenza della Corte arbitrale dell'Aja.

Trattato di commercio russo-tedesco.

(S) **Berlino**, 28. — Il *Wolff Bureau* annunzia che oggi il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, e il Presidente del Comitato dei Ministri russo, Witte, hanno qui formato il nuovo trattato di commercio tra la Russia e la Germania.

L'assassinio d'un Ministro russo.

(S) **Pietroburgo**, 28 — Il Ministro dell'Interno De Plehwe si recava stamane alle 10 a prendere il treno di Peterhof, per fare il consueto rapporto allo Czar.

Un individuo uscì dal *Restaurent dell'Albergo Varsavia* e lanciò una bomba contro la sua carrozza.

Il Ministro rimase ucciso sul colpo. Il braccio sinistro e le gambe furono sucuite dal busto.

Il cocchiere rimase ucciso, la carrozza andò a sbattere contro un albero e i cavalli furono ridotti in informi pezzi.

L'assassino fu arrestato sul luogo stesso del delitto.

(S) **Pietroburgo**, 28 — L'attentato avvenne sulla strada che reca alla stazione del Baltico, ed a poca distanza dalla stazione di Varsavia.

Alcuni passanti rimasero feriti.

Pietroburgo 28. — Fu accertato che presso la finestra sedeva un giovane, il quale guardava attentamente la strada. Quando scorse la carrozza del ministro Plehwe egli lanciò dalla finestra la bomba omicida.

L'esplosione fu talmente forte che tutti i vetri delle case che sono di fronte alla stazione, verso il ponte, rimasero infranti. La polizia corse in salma del ministro con un drappo, quindi la trasportò via.

L'assassino fu arrestato sulla porta del ristorante finchè se ne uscirà. Gli fu trovata indosso un'altra bomba.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Sull'assassinio del ministro Plehwe si hanno i seguenti particolari.

Il delitto fu radunato subito sul luogo dell'assassinio; ma poi essendo corsa la voce che l'assassino aveva indosso un'altra bomba, si disperse precipitosamente. La bomba però era stata tolta subito dagli agenti all'assassino.

Sul viso di costui furono trovate macchie di sangue.

Numerosi agenti di polizia a piedi e a cavallo si recarono sul luogo dell'attentato e ristabilirono la circolazione sulla « Prospettiva Ismailowskaia ».

La folla che gremiva le vie vicine al canale Obradius fuggì in tutte le direzioni.

La notizia dell'assassinio del ministro Plehwe sparsasi in un baleno per la città, ha prodotto grande emozione.

Si dice che in seguito all'esplosione parecchie persone sieno rimaste ferite e contuse. Tra queste si annovera una donna e un bambino la quale pure di qualche morto; un funzionario di polizia, che si trovava in servizio di sorveglianza al passaggio del ministro Plehwe, sarebbe rimasto ucciso.

L'attentato ha prodotto impressione enorme nell'alta società.

(S) **Pietroburgo**. 28. — Dieci persone sono rimaste morte o ferite per l'esplosione della bomba che ha ucciso il Ministro Plehwe.

Fra le vittime vi sarebbero un generale, un colonnello e un funzionario dell'assassino.

I feriti sono stati trasportati ad un'ambulanza militare.

Anche l'assassino è gravemente ferito. Essi fu arrestato mentre tentava di fuggire, al momento dell'arresto disse agli agenti: *Non mi uccidete.*

Il corpo del ministro Plehwe fu lanciato, a parecchi metri di distanza dalla carrozza, sul ponte, sul quale si vedono larghe chiazze di sangue. Una quantità enorme di pezzi del suddetto sono stati lanciato a destra e a sinistra dalla strada.

Il cadavere del ministro Plehwe è stato trasportato nel suo palazzo.

L'assassino per avviare i sospetti indossava l'uniforme d'impiegato del Ministero delle vie e delle comunicazioni.

Pietroburgo 28. — Un *magis*, testimonio dell'attentato contro Plehwe, interrogato da un giornalista, narra che il cadavere del cocchiere di Plehwe fu lanciato ad una ventina di metr. Quando l'assassino fu arrestato gridò: « Questo è nulla in confronto di quanto deve accadere. Non sono solo! »

Il *magis* dice pure che, oltre il ministro ed il cocchiere, vi furono due morti.

Ha fatto curiosa impressione sulla popolazione il fatto che una vittima cappella non ha subito alcun danno, mentre nelle vicinanze tutti i vetri furono spezzati.

Parigi 28. — Telegrafano da Pietroburgo al *Temps* che pubblica con ogni riserva, le bombe essere state due, una gettata da un automobile, l'altra dalla finestra del Ristorante di Varsavia.

Pietroburgo, 28. — Al Ministero dell'interno è stata celebrata stamane una cerimonia religiosa funebre in suffragio del ministro Plehwe. Vi hanno assistito pure gli ambasciatori ed i ministri esteri.

L'assassino, che è ferito gravemente, ha ripreso stamane la coscienza ed ha subito un primo atto rogatorio.

Subito dopo l'attentato, per desiderio del popolo, è stata celebrata una Messa funebre nella località dove il ministro è rimasto ucciso.

Secondo informazioni degne di fede, l'assassino lanciò la bomba mentre stava sul marciapiede, ciò che spiega come l'assassino sia rimasto ferito.

Pietroburgo, 28. — Nel palazzo del ministro Plehwe sono state recate preghiere alla presenza del Granduca Michele, rappresentante lo Czar, e di tutte le alte cariche della Stato e dei membri del Corpo diplomatico.

La salma è stata deposta in una vasta sala, trasformata in cappella ardente, sotto un ricco catafalco ornato di fiori e di piante esotiche.

Il volto di Plehwe è rimasto orribilmente mutilato; sicchè la costruzione al costume russo, è coperta da veli che lo nascondano alle sguardo del pubblico.

Una grande folla staziona nelle vicinanze della casa.

Stampa francese.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Temps* scrive che le Nazioni civili proveranno un senso di indignazione, di orrore mentre si rinnova il meraviglia per la dolorosa frequenza di simili attentati in Russia.

Il *Journal des Débats* dice che all'indignazione e alla riprovazione si aggiungerà la meraviglia che si trovino in Russia delle persone capaci di sentimento nazionale da creare al Governo difficoltà interne, nel momento in cui esso si dibatte contro tante difficoltà esterne.

Per la *Liberté* Plehwe cade vittima della follia anarchica ed internazionalista.

La *Croix* pensa che tutte le Nazioni riproveranno l'infame attentato della setta nichilista, che professa disprezzo per la vita umana.

Secondo la *Presse* tutti i francesi, lealmente patriotti, debbono provare un senso di disgusto dinanzi al misfatto, che colpisce la Russia in mezzo alle difficoltà della guerra.

La stampa inglese.

Londra. 28. — Il *Globe* commenta severamente l'omicidio del Ministro Plehwe e afferma che il sanguinoso incidente dimostra chiaramente quali siano le condizioni interne della Russia, divenute intollerabili anche pel più mite, rassegnato e sottomesso cittadino.

La *Scottish James Gazette* dice che Plehwe fu direttamente responsabile dei massacri degli ebrei, della violenta russificazione delle provincie baltiche, dell'oppressione della Finlandia.

Le sue numerose che sagge a così brave distanza quella del Governatore di Finlandi, Bobrikoff, indica fino a qual grado è giunto lo spirito di rivolta.

La *Pall Mall Gazette* qualifica Plehwe come la colonna e il sostegno dell'intera partito reazionario; grandi eventi possano scaturire dalla sua morte.

La stampa austriaca.

Vienna. 28. — Tutti i giornali della sera vedono nell'assassinio di Plehwe l'indizio del profondo malcontento che regna nella popolazione della Russia.

L'*Allgemeine Zeitung* chiede se tale assassinio non sarà, come conseguenza, nuove misure di reazione.

La *N. F. Presse* ed il *Tageblatt* dicono che Plehwe paga colla vita il rifiuto di introdurre riforme nel regime autocratico.

Lo *Zeit* scrive che con Plehwe perisce l'incarnazione del sistema reazionario.

Nessun dubbio che vendetta e passione politica hanno armato le mano dell'assassino, quantunque le notizie, fin qui ricevute da Pietroburgo, sulla ne dicano.

Nel giro di poco più di due anni è il secondo ministro dell'interno russo, che perisce vittima dell'assassinio politico, nel quale, da tempo, la fatale e malvagia passione principale, che non accenna al tramonto, l'Impero moscovite.

Il succedersi di questi feroci attentati, i quali cozzano tanto stridentemente colla progredita civiltà del tempo, mentre dimostra l'esistenza di una vera cancrena sociale, rivela altresì il crescente decadimento morale delle popolazioni, le quali, sotto la compressione di un regime che nessuno consente loro di quei diritti, onde godono tutti i popoli del mondo civile, stolidamente e barbaramente cercano sfogo nel delitto politico. La polizia corre ai ripari di propri mali, che dovrebbero invece domandare, alla elevazione della propria cultura morale, che è condizione necessaria di rigenerazione politica.

Con la violenza e con il delitto non si fa la fortuna nè la gloria di nessuno, nè di popoli, nè di re.

L'animo mite e buono dello Czar, la sua mente illuminata e nobile vagheggiavano per la Russia un avvenire, che fosse meglio in armonia con le tendenze dei tempi nuovi e che se ne erano avuti parecchi e notevoli indizii.

Voglia Iddio, per il bene del popolo russo, che gli assassinii dei generali Bobritcheff e Andrejew, ai quali succede a poche settimane di intervallo, quello del ministro de Plehwe non abbiano a parsilizzare i generosi propositi del Sovrano.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 28. — Fu in seguito a una nuova lettera del segretario di Stato pontificio, cardinale Merry del Val, che il vescovo di Digione, mons. Le Nordez, decise di recarsi a Roma.

Il vescovo di tale lettera, nel momento in cui il Governo francese reclamava dalla Santa Sede il ritiro delle quattro lettere precedenti ai vescovi di Digione e d'Laval, sembra costituire agli occhi del Pres. del Cons. Combes un atto di provocazione inutile.

D'altra parte la risposta della Santa Sede alle ultime comunicazioni del Governo francese essendo attesa domani a Parigi, ove giungerà colla valigia diplomatica, il Presidente del Cons. in seno di riunione straordinaria di ministri per domani, onde deliberare sulla situazione. Il Consiglio sarà tenuto all'Eliseo, sotto la presidenza del Presidente Loubet.

Si crede che dovrà partire stasera per la Drôme, ritarderà perciò la sua partenza di 24 ore.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Gaulois* dice di potere affermare che all'ultimo momento il ministro Delcassè ha ricevuto una risposta da Roma, che costituisce un fatto, garbato ma reciso, di ritirare le lettere. Inoltre il Papa avrebbe fatto sapere che Le Nordez avrà una soluzione rapida e soddisfacente per tutti.

Questa soluzione sarebbe dovuta ai buoni uffici del Nunzio che è attualmente tra il vescovo ed il Vaticano in modo amichevole e delicato.

Parigi, 28. — Contrariamente a quanto fu detto, mons. Le Nordez non informò il Ministro dei Culti della sua partenza per Roma. Combes non ricevette ufficialmente alcuna comunicazione.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali si occupano della nuova fase in cui è entrata il conflitto col Vaticano per il fatto della nuova lettera inviata dal cardinale Merry del Val a mons. Le Nordez e per la partenza di quest'ultimo per Roma.

La *Petite République* dice: Fino da oggi la nostre relazioni col Vaticano dovrebbero essere rotte.

Il *Gil Blas* dice: La risoluzione presa da Combes di sottomettere la risposta del Consiglio dei Ministri a un autorevole consiglio non ci fa più ingoiare. Le cose entreranno in un periodo decisivo in breve termine.

L'*Humanité* scrive: E' impossibile di burlarsi del mondo con maggiore disinvoltura.

L'*Action*, la *Lanterne* e il *Radical* sono violentissimi contro il Vaticano.

Il *Soleil* scrive: Noi ci congratuliamo con mons. Le Nordez perchè si è sottomesso. Auguriamo che le sue spiegazioni possano essere favorevolmente accolte e che una sottomissione possa essere seguita dalla sua giustificazione.

Il *Journal* dice: La nuova lettera del card. Merry del Val è un atto grave e più grave è la portata di mons. Le Nordez, poichè la protesta del Governo francese si riferisce precisamente al degno contegno del clero francese, diritto che si attribuiscono i cardinali e Merry del Val, ma che il Governo francese contesta.

(S) **Parigi**, 28. — La *Liberté* annunzia che, secondo informazioni ricevute al Ministero degli Esteri, il vescovo di Laval, monsignor Geay, avrebbe ricevuto una lettera oggi o a quella inviata da Merry del Val al vescovo di Digione, mons. Le Nordez. La *Liberté* crede che la S. Sede avrebbe intenzione di risolvere la vita amichevole la questione e così il conflitto, invece di aggravarsi, si semplificherebbe.

L'accordo anglo-francese e il Marocco.

(S) **Londra**, 28. — La *National Review* pubblica un notevole articolo dell'ospite della Regina. L'autore dell'articolo dice che la Francia deve stabilire sul Marocco quella preponderanza che l'accordo anglo-francese le conferisce. E' una missione pacifica che la Francia deve compiere con tutto e proprio il sentimento del Marocco. Essa deve introdurvi le riforme che crederà necessarie per mettere in evidenza le meravigliose ricchezze di quell'Impero ricco aver dedicato la sua attività e la polizia destinata a proteggervi gli europei e dove avere sottomesso le tribù ribelli alle autorità sceriffiane.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	30 giugno 1904	30 luglio 1904
Biglietti di Stato e di Cambiali estere.	84,095,000 —	83,892,000 —
Biglietti di Stato di altri Istituti e spezzati	17,379,000 —	15,323,000 —
Portafoglio e anticipazioni	283,240,000 —	293,518,000 —
Anticipaz. al Tesoro.	»	»
Fondi pubblici	211,225,000 —	210,291,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	129,387,000 —	129,305,000 —
Spese, tasse, sofferen.	7,814,000 —	7,814,000 —

PASSIVO

Circolazione	587,259,000 —	573,395,000 —
Debiti a vista	103,959,000 —	96,380,000 —
Id. a scad. (ag fruttiferi)	73,462,000 —	88,893,000 —
Rendite del corrente esercizio	15,326,000 —	16,002,000 —

Il nostro commercio con la Germania.

Il conte Lambertenghi, console generale d'Italia in Francoforte sul Meno, ha mandato al Ministero degli esteri un interessante rapporto in data del giugno scorso, nel quale, oltre a rendere conto della sua giurisdizione consolare, esamina, sulla scorta delle statistiche tedesche e delle statistiche italiane da lui direttamente raccolte, il movimento degli scambi italo-germanici.

La statistica generale sull'importazione ed esportazione tedesca rappresenta pello stesso periodo anno, in confronto al precedente, non solo una sosta nel regresso dell'esportazione, altra volta notato, ma registra anzi un aumento sensibile.

Tale aumento però, osserva il nostro console, non deve illudere, perchè si è verificato, in parte, soltanto per gli sforzi dell'industria di collocare all'estero i suoi prodotti a danno dei prezzi, allorchè all'interno non s'aveva più bisogno dei prodotti stessi.

L'importazione totale dell'impero in peso e valore risultò:

Nel 1902 quint.	433,068,568	marchi 5,710,338,000
» 1903 »	433,403,397 »	5,711,967,000

L'esportazione complessiva ascese:

1902 quintali	323,631,945	marchi 4,512,646,000
1903 »	350,252,789 »	5,006,711,000

Il commercio speciale coll'estero segna perciò un aumento all'importazione di marchi 1,629,000 ed all'esportazione di marchi 494,065,000.

Se però dal valori totali vengono dedotti quelli in essi compresi dei metalli preziosi, risulta un aumento nell'importazione di marchi 110,374,000 mentre l'aumento dell'esportazione discende a 436,747,000.

La partecipazione dei principali paesi all'importazione in Germania è rappresentata dalla tabella seguente per gli anni 1901-1903 in marchi

Importazioni dall'estero

	1901	1902
Stati Uniti	1,020,800,000	1,042,100,000
Russia	716,500,000	716,100,000
Austria-Ungh.	724,300,000	693,300,000
Inghilterra	640,700,000	657,800,000
Francia	305,500,000	281,800,000
Indie inglesi	201,800,000	197,300,000
Paesi Bassi	215,400,000	203,800,000
Argentina	244,600,000	200,800,000
Belgio	224,500,000	186,500,000
Italia	186,400,000	182,600,000
Svizzera	170,500,000	154,300,000
Brasile	115,500,000	103,900,000
Australia	122,200,000	107,900,000
Indie olandesi	83,700,000	96,700,000
Svezia	104,300,000	94,300,000
Spagna	82,400,000	78,700,000
Danimarca	71,500,000	68,700,000
Romania	5,900,000	347,800,000

Esportazioni all'estero.

	1901	1902
Inghilterra	912,200,000	916,400,000
Austria-Ungh.	510,700,000	491,500,000
Stati Uniti	439,600,000	385,800,000
Paesi Bassi	356,300,000	370,700,000
Russia	324,900,000	318,400,000
Finlandia	31,200,000	27,500,000
Svizzera	292,100,000	264,300,000
Francia	277,000,000	249,300,000
Belgio	253,100,000	236,000,000
Italia	127,300,000	127,300,000
Danimarca	115,300,000	118,400,000
Svezia	138,300,000	141,400,000
Indie inglesi	56,300,000	67,400,000
Norvegia	70,600,000	65,000,000
Argentina	64,300,000	54,200,000
Australia	47,900,000	52,200,000
Spagna	54,300,000	50,000,000
Cina	43,700,000	47,000,000
Giappone	70,400,000	45,000,000
Turchia	23,100,000	25,000,000
Brasile	45,700,000	35,000,000
Cili	39,900,000	34,000,000
Romania	25,400,000	34,100,000

+

Passando ad analizzare particolarmente gli scambi coll'Italia, si trova che tanto la importazione quanto la esportazione si estendono ad una numerosa serie di articoli; l'esportazione verso l'Italia però, in rapporto alla esportazione germanica totale, si muove entro limiti ristretti.

Ecco, per valore, in marchi, le principali esportazioni dell'Italia in Germania.

Uova di pollame	m.	9,797,000
Pollame	»	3,316,000
Bottami oro e argento	»	3,912,000
Canape	»	9,430,000
Marmo	»	2,468,000
Fiori e foglie	»	2,183,000
Frutta fresche	»	2,161,000
Noci, castagne, pignoli	»	3,734,000
Frutte con nocciolo	»	1,442,000
Olì d'oliva	»	6,365,000
Zolfo	»	3,477,000
Seta greggia	»	71,607,000
Agrumi	»	10,286,000
Mandorle secche	»	9,515,000
Vino in fusti	»	2,600,000
Uva fresca	»	1,333,000

Le principali importazioni dalla Germania in Italia consistono in

Assi per veicoli ferrov.	m.	2,290,000
Merci in ferro battuto	»	2,235,000
Id. in ferro greggio	»	6,136,000
Lamine greggie	»	6,016,000
Veicoli ferroviari	»	3,867,000
Oleografie	»	2,127,000
Articoli oro e argento	»	6,317,000
Pelli di guanti	»	5,992,000
Macchine diverse	»	14,239,000
Seta colorata	»	3,348,000
Lana pettinata	»	2,960,000
Stoffe stampate	»	5,961,000
Prodotti chimici	»	6,895,000

Come si vede nella nostra importazione dalla Germania primeggiano i prodotti della industria del ferro e dell'acciaio, le stoffe di lana, i prodotti chimici.

Le macchine elettriche ed a vapore sono in particolare aumento.

All'incontro, l'Italia fornisce alla Germania a preferenza i prodotti del suolo, come uve da tavola, erbaggi, legumi, noci, frutta fresche: marmo, pietre d'asfalto in quantità.

Meritano pure menzione, benchè non tutte enumerate sopra, le esportazioni dei cappelli di paglia e di feltro, degli articoli di seta; i fiori, le paniate fresche, la polleria, la cellulosa e i sali di chinino preparati.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

R. D. che approva il regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi 22 marzo e 7 luglio 1902 sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. prov. di Catanzaro.

R. D. che scioglie la Congregazione di carità di Poggiorsini.

Elenco dei candidati che furono dichiarati idonei al concorso per la carriera diplomatica e consolare.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 21 corrente in Livorno. Acquo della Salute, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 28. — ore 12 — Eccovi particolari sul delitto di Portici, Vincenzo Javarone, l'assassino, era stato l'amante della duchessa di Laviano, nonna della bambina uccisa. Capeno, e della madre loro, dalla quale aveva avuto un figlio che dimora in Resina. Ecco perchè era stato scelto amministratore.

La duchessa, dopo la morte della figlia, l'aveva ricondotto a sè!

Timide com'erano, le fanciulle non avevano mai osato di accusarlo. Nuovi strazi cominciarono il giorno in cui, trascinate violenza, i bruti riuscì a far suo la sventurata Emilia. Egli le obbligò a tacere per non eccitare la gelosia della nonna, sì cui patrimonio aspirava.

Quando un giovane ragazzo richiese in moglie Emilia, la nonna assai, ma la fanciulla, che era buona ed onesta, rivelò ogni cose. Ciò valse a lei ed alla sorella tormenti da parte della nonna, presa da insana gelosia.

Le due Carlo Volkinger — quegli che ser. de Cesare — pagnava e venne ferito dall'assassino — avute finalmente le confidenze loro, propose di sostituire Javarone col sig. Pietro Grappo, ex maresciallo dei carabinieri. E ieri i due uomini e le fanciulle andarono dal Pretore per gli atti necessari.

Iersera la duchessa di Laviano fu tratta in arresto. Gravi indizi di complicità gravano su lei. L'altra sera fu veduta confabulare con Javarone; ieri, dopo avvenuta la tragedia, invece di correre dalle nipoti, preparò le valigie e fu sorpresa mentre s'accingeva a partire unacostante.

Javarone afferma di aver agito per gelosia e tenta di dimostrarlo col fatto del tentato suicidio. Ma le ferite sono lievissime, e non si può dire che egli non abbia fatto per prepararsi una difesa.

— Fra pochi giorni andrà a Catania per studiare quel pauperismo modello una Commissione composta del direttore dell'ufficio municipale d'igiene, dell'ing. Passero e d'un farmaco. Farà esperienze di macinazione con acqua del Serino e farina di quella che si vende qui. Se l'esperimento riuscirà, il Municipio importerà in forma l'adozione dello stesso metodo.

Udine, 27. — Nel Varanza, frazione di Pasiano Schiavonesco, è morta Anna Maria Pontoni, nata il 29 settembre 1800! Aveva dunque 103 anni, 10 mesi e cinque giorni. Conservò fino all'ultimo buona memoria. Raccontava il passaggio di Napoleone (che le regalò le galline) e degli austro-russi e le lotte del 1848. Visse poveramente, lavorando i campi, maltrattata dal marito, il quale una volta l'appese ad un albero col capo all'ingiù.

Scrisse a Leone XIII per le feste giubilari ed a Pio X per la sua elezione e n'ebbe in cambio la benedizione.

Girifalco, 27. — Ieri, verso le 18, mentre la gente era stato portato al largo dalle onde e svenuto, era sul punto di annegare, è stato salvato dalla signorina Teresa Campora Servidelli di Terano. Ella salvò già in Barzia' altra persona che stava per affogarsi.

Catania, 28 — Si ha da Mangano:

Raffaele Russo corteggiava la signorina Nunzia Denaro e ne aveva avuto promessa sposa non dubbi d'indifferenza e peggio. Ieri, stando in una casa di campagna, ella e la madre udirono una fucilata. Uscirono fuori, trovarono Russo che aveva ammazzato il giardiniere. Appena lo sparò contro di loro il Russo fuggì. Ma poi ferì mortalmente. Si nascose in un pozzo, ma fu scoperto e arrestato.

Salsomaggiore, 26. *(Mgs).* — L'anno passato l'on. Baccelli, consulente delle Terme Maggioghi, venne a Salsomaggiore, ma vi fu così sopraffatto dalle cure politiche e degli attestati di stima ed affetto dei suoi concittadini che dovette partire senza aver quasi tutto fare la cura balneare. Egli promise perciò di tornare e mantenere ogni la promessa. Sarà qui il 5 agosto. Alloggerà nelle Terme Magnaghi.

Il 3 sarà ricevuto dalla Loggia Crispi.

Ceprano, 27. — Dopo l'elezione del quarto del Consiglio si è proceduto, con più o meno legalità, alla nomina del sindaco e degli assessori. Tutto fuoco pare: le gli altri sono stati eletti senza maggioranza ed in terza convocazione, il primo con voti nove e gli altri con voti dieci ai venti consiglieri. Gli avversari non sono intervenuti.

Certo il risultato della votazione non segna una vittoria da parte dei sostenitori del Guide, e chi ha seguito senza passione questa campagna elettorale con maniefesti segni di soddisfazione, mostra di essere troppo ingenuo se non troppo visionario.

— Oggi e domani qui si festeggia il patrono della città S. Ardenzio con grande sfarzo di luminarie, di suoni, di archi, di fuochi, tombola ecc.

In quest'anno il Comitato ha fatto un programma dei più attraenti. E' stata fra l'altro invitata la Banda Rezasi di S. Severo, rinomatissima per i trionfi ovunque riportati, tanto in Italia quanto all'estero.

Novara, 27. — La Tromzone certo **Pio Ghisoni** chiamò dalla via la moglie di Angelo Bruna di 23 anni, della quale era gelosissimo, e l'ha ferita a sconcerto. Ella, fidanzata, ciò fece. Dopo un breve colloquio egli l'uccise con due colpi di rivoltella, poi se ne sparò un altro colpo. Il suo stato è grave.

Scioperi

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 27. — Da centinaio di muratori dell'impresa Solari e Franzoni hanno scioperato perchè l'assistente non li assicurò che la paga sarebbe stata data in base alle nuove tariffe stabilite dalla Commissione arbitrale dell'ultimo sciopero.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 28. — Ieri furono caricati in questo porto 948 carri, di cui 444 di carbone per i piroscafi e 61 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 264, dei quali 181 per imbarco.

Scioperi all'estero.

(S) **Chicago**, 28. — Gli addetti al trasporto degli animali dalla stazione agli ammazzatoi si sono messi in sciopero e si rifiutano di lavorare per gli operai non appartenenti ai Sindacati.

Per chi si reca in Svizzera.

La Società Naz. di Trasporti **F.lli Gondrand** è stata incaricata dalle Ferrovie Svizzere della vendita dei biglietti d'abbonamento valevoli sopra tutte le Ferrovie della Svizzera ed i battelli a vapore sui laghi.

I prezzi sono i seguenti:

	Per 15 giorni	*Per 30 giorni*
I Classe	L. 77.50	L. 116.50
II »	» 57.—	» 83.—
III »	» 41.50	» 62.—

compreso il deposito di L. 5, rimborsabile allo scadere dell'abbonamento.

Mediante questi abbonamenti i viaggiatori possono percorrere la Svizzera in tutti i suoi lati e ciò ad un prezzo ridottissimo.

Un biglietto semplice di andata da Chiasso a Lucerna ed uno di ritorno costano di più.

Per andare a **Parigi** vi è pertino vantaggio di munirsi di un abbonamento svizzero perchè con esso si può fare il percorso francese, isolle, un biglietto per Parigi andata e ritorno.

Per la proprietà industriale.

Lunedì primo Agosto sarà tenuta a Berna nel Palazzo Federale una riunione tecnica internazionale, indetta dal Governo Svizzero, fra i Direttori e Rappresentanti degli Uffici Governativi della Proprietà industriale.

Scopo della riunione è quello di semplificare e possibilmente uniformare le modalità che ora si richiedono dai vari Stati per il rilascio dei brevetti per le invenzioni, i marchi, i modelli e i disegni di fabbrica.

L'Ufficio Italiano vi sarà rappresentato dal Direttore Comm. Samuele Ottolenchi e dal Capo Sezione Cav. Ing. Emilio Veneziani.

Drammi di terra e di mare

(S) **Bucarest**, 28. — A Lutarasco Lecante, editore del giornale greco*filo Bulcarest*, nel caffè « Macedonia », i suoi compatrioti macedo-rumeni rimproverarono l'attitudine troppo crecofila.

Neegue un tumulto: Lazaresco tirò dei colpi di rivoltella, uccidendo il professore macedone Papahgi. Contemporaneamente uno sconosciuto tirò un altro colpo uccidendo Lazaresco.

Il cholera in Persia.

Tiflis 28. — Il cholera ha perduto a Theheran il carattere minacciatoo. La mortalità da 1500 è discesa a 300 persone al giorno. Non si manifestò panico che fra gli indigeni che si sono rifugiati nei dintorni della città anche a causa dell'aumento dei prezzi dei viveri. Il soggiorno degli indigeni negli accampamenti, ha propagato l'epidemia che infierisce nei villaggi presso la città.

Teatri ed Arte

Drammatica. — L'Imperial Theatre di Londra si è chiuso in questi giorni dopo una lunga serie di rappresentazioni del nuovo dramma di Lyall Swete intitolato *Miss Elisabeth's Prisoner*, che ha costituito il grande successo della stagione.

Il dramma è tratto da un romanzo di Robert Nelson Stephens a l'azione si svolge all'epoca dell'indipendenza americana.

Il valoroso Philip lascia un giorno l'accampamento inglese per recarsi a cavallo alla casa di campagna dei suoi genitori, situata sul terreno contestato fra i due eserciti. Essa è difendata al maggiore inglese Colden.

Il capitano Harry Denton, che ha lasciato la guarnigione per quella americana, sopraggiunge alla villa e, avendo lasciato un di cavallo, requisisce quello della fanciulla; in seguito però ad una scaramuccia il cavallo ritorna alla villa ed il suo cavaliere ferito e svenuto.

Miss Elisabeth non può rifiutarsi di dare asilo al capitano, il quale, per salvare la propria vita, finge di essere innamorato di lei, così bene che la fanciulla se ne invaghisce a sua volta, e quando il maggiore Colden viene a richiedere il prigioniero gli dice che è fuggito.

Intanto il capitano Peyton, guarito dalle sue ferite dalla cura di Miss Elisabeth gli dice di aver ucciso un ufficiale americano, ma soggiunge che il suo amore per lei è ora reale.

La fanciulla indispettita lo lascia andare ma poi gli rende un aggiunto per consolarlo di aver perso. Quando vede però il maggiore Colden contento della cattura, essa comprende che Peyton le è più caro del fidanzato e si dispera di averlo tradito e dannato alla morte.

Fortunatamente tutto finisce bene e Peyton e Miss Elisabeth non può rifiutarsi di dare asilo al capitano, il quale, per salvare la propria vita, finge di essere innamorato di lei, così bene che la fanciulla se ne invaghisce a sua volta, e quando il maggiore Colden viene a richiedere il prigioniero gli dice che è fuggito.

Intanto il capitano Peyton, guarito dalle sue ferite dalla cura di Miss Elisabeth gli dice di aver ucciso un ufficiale americano, ma soggiunge che il suo amore per lei è ora reale.

La fanciulla indispettita lo lascia andare ma poi gli rende un aggiunto per consolarlo di aver perso. Quando vede però il maggiore Colden contento della cattura, essa comprende che Peyton le è più caro del fidanzato e si dispera di averlo tradito e dannato alla morte.

Fortunatamente tutto finisce bene e Peyton e Miss Elisabeth vengono per portarlo via non sono inglesi ma americani e Peyton è salvo.

— Dopo una vita avventurosa d'artista morva a Venezia Laura Bon, la celebre attrice, figlia dell'autore ed attore drammatico Francesco Augusto Bon.

Da qualche tempo Laura Bon era affetta da vino cardiaco, che la costringeva a letto. Da alcuni giorni però la malattia aveva sobito un aggiornamento, ma non tale da far prevedere ai famigliari una fine così improvvisa.

La vecchia artista aveva 77 anni, era assistita dalla figli Emanuela Di Roverbella e dal genero, l'artista drammatico Gizeh. Lascia ancora una nipote, attualmente prima attrice giovane in compagnia di Eleonora Duse.

Laura Bon nel teatro di prosa era giunta ad altissimo grado, tanto che i più autorevoli critici italiani, come Rasi, ne raccolsero la morte di lei e le altre sime doti dell'animo in molte pubblicazioni.

Recitò a fianco di Tommaso Salvini e della Ristori; fu per molt'anni suni capo-comico e fra le produzioni che costituirono i suoi cavalli di battaglia vanno ricordate *Medea* del Niccolini, tragedia che ora dimenticata e che Laura Bon fece risorgere al Teatro Nuovo di Firenze, ottenendovi un trionfo.

Da qualche tempo aveva preso a qualche tempo e una commedia: *Scena di prosa*, e a un dramma che avrà il titolo: *Le sorgenti della vita*.

Tre atti questi soggetto intimo e passionale. Protagonista: una bella e spirituale signora: suo marito, un elette musicista e un giovane medico spiritualista, anima di apostolo e di poeta.

La commedia sarà satirica e di costumi e avrà per titolo: *Il mestiere dell'artista*.

Non è la ormai sfruttata *vie de bohème*, bensì la pittura facile e crudo del momento attuale dell'arte.

La commedia sarà una satira spietata di uomini e di costumi, traverso alle cui maglie saranno evidenti i tipi più noti ed in voga dell'arte contemporanea, la *bas-bleu* e il *snobs-ecrue* più celebri di artisti odierni.

L'azione principale si impernierà e sarà condotta da una gran dama saniana, e grande amatrice di lettere e di letterati illustri, attorno alla quale si raccoglieranno tutti gli spostati e gli originali.

Vi saranno anche, naturalmente, tipi locali di letterati arrivati, tipi di letterati mancati, tipi di vanesii, di ingenui, di intriganti, di cariatani, di ossati e di farabutti e di cammorristi, pittori, scultori, giornalisti, critici, ecc.

Lirica. — Il m. Enrico Bossi, direttore del Liceo musicale di Bologna, che ha avuto, come dicemmo, l'incarico dalla Scala di Milano di scrivere un'opera, ha abbandonate l'idea di scrivere un *Cyrano* ed ha scelto un libretto, di cui per ora si tace il titolo, di Giovanni Pozza e dell'immancabile Luigi Illi ca.

Gli auguriamo che sia diverso da tanti altri poveri libretti.

Arte. — Nella chiesa dei SS. Apostoli a Venezia, mentre alcuni operai lavoravano sui muri della cappella di Addolorata per collocarvi un busto di Pio X, furono scoperti sotto l'intonaco alcuni affreschi rappresentanti due scene drammatiche della *Via Crucis*, che si presume siano del 400 della scuola giottesca.

Chiusura della Mostra dell'arte sacre.

Il Comitato esecutivo della Mostra dell'arte antica sacre, comunica che la chiusura della Mostra, già stabilita pel 31 agosto prossimo, è stata prorogata al 16 ottobre.

Sports

Forza e Coraggio — La « Forza e Coraggio » domenica 31 corrente farà una gita sociale nei Caste li Romani con pranzo ad Albano.

La partenza avrà luogo alle ore 5 dai locali sociali ed alle 5 1/2 da Porta S. Giovanni.

Direttore di gita sarà il Commissario Biancifiori. Le iscrizioni si ricevono in Sede eth.

— La stessa Società per il 28 agosto prossimo farà una gita mare-cielo-marittima. I giuochi partendo da Roma per Fiumicino vi troveranno con un vapore col quale si recheranno ad Anzio e di là si recheranno a Roma nuovamente in bicicletta.

Le novità della gita interessarà tutti i ciclisti e la Commissione sportiva della Società, incaricata delle prenotazioni prega i soci e quelli del Touring a volersi scrivere a tempo presso la segreteria della Forza e Coraggio, via dei Mille 41, o da Stefanini, via Nazionale 39.

Le iscrizioni si chiuderanno il 20 agosto alle ore 9 di sera.

Ippica. — *Goodwood*, 28. — A) « Goodwood Plate Handicap », corso ieri, col premio di L. 20,000, su di un percorso di 3200 m., parteciparono 9 cavalli.

Giunsero: 1° *Sandboy*, di Lunn, da Reverdisay a Sandbiust, di Mr. Walker — 2. *Haresfield*, di 6 anni, da Donovard e Haresfoot, di Lord Pearhyn — 3. *Batchelor's Button*, di 5 anni, da Wnckfield e Milady, di Mr. S. *B. Joel*.

(S) *Goodwood* 28. — Oggi, alla corsa *Goodwood Cup*, con un premio di 50,000 lire, su di un percorso di 4 km. parteciparono 5 cavalli.

Giunsero: 1° *Caligulus*, di 4 anni, da S. *Simon* e *Billon*, di Mr. L. Brassey; 2° *Chatsworth*, di 3 anni, da *Persimmon* e *Meadow Chat*, del Re d'Inghilterra; 3° *William Rufus*, di 4 anni, da *Melton* e *Simona*, di Mr. Musker.

Nuoto — Ieri mattina i due forti nuotatori Alessandro Venuti e Raffaello Montalbddi — ambedue della Società Nazionale di Nuoto — si sono tuffati nel Tevere al ponte del Grillo presso Monterotondo, il primo alle ore 2.32' e il secondo alle ore 3, e sono giunti al ponte Cavour in Roma rispettivamente alle 12.49' e alle 11.43' in buon tempo davvero, da poter percorrere a piedi il tratto che li separava dal gigantesco sociale, avendo percorso così 50 chilometri di nuoto continuo.

La Giuria, che li ha seguiti in due imbarcazioni, era composta dei signori:

Colacicchi conte Stanislao del Club del Remo — Giuliani rag. Numa del R. Club. Canottieri Aniene — Barbera Alfonso del « Barì Nautico — Persiani Giuseppe della Soc. It. « Natatorium » — Papi Gustavo della Società Romana di Nuoto — ed era accompagna ta dai due medici sigg. Viviani dott. Luigi e Pantini dott. Adolfo, gentilmente prestati per il servizio sanitario.

La Giuria riunitasi ieri sera stessa ha ritenuto altresì che i sigg. Montalbddi e Venuti abbiano ottenuto il *record* di resistenza, per avere ambedue percorso il tragitto massimo fino ad ora tentato sul Tevere.

Gara di tiro in Svizzera.

(S) **San Gallo**, 28. — Nella gara federale di tiro, Righini, di Torino, che fu proclamato campione italiano nel tiro della rivoltella nel *match* di Lione, ha vinto la corona d'alloro nella categoria « Hesnach » e la gran coppa d'argento nella gara ai cartoni.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: A. Galli e Galli-Zugaro — P. M.: cav. Schirafi — Canc.: Foctani — P. C.: avv. Clavarino e Zerbinati — Difesa: on. Mazza, Storoni e Ascoli (Fini) — avv. G. Amici, A. Di Sambuy, Pesta e M. Serra (Chiappelli — avv. Zaccari, Centolo, De Sanctis, Mangeli, Farina e Martini (Matera) — avv. Carocciolo di S. Vito (Luzi).

Processo per truffe alla Banca d'Italia.

Oramai il dibattimento volge al suo termine.

Hanno già parlato gli avv. *Storoni* e *O. Petroni* per i Finzi; gli avv. *G. Amici* e *Serra* per Chiappelli l'avv. *Caracciolo* per Luzi e gli avv. *Centola* e *Martini* per Matera.

Ieri repliò il *P. M.* avv. *Schirafli*, per confutare tutte le ragioni sostenute dai difensori.

Oggi parleranno ancora gli avv. *Della Porta* e *Ascoli* e subito si avrà la sentenza.

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Capriolo — Giudici: Mandoce e Marini — P. M.: cav. De Lues — Canc.: De Angelis — Def.: on. Mazza, Carnebianca, Magri, Zappalà, Sansoni, Bianchi e Checozzi.

Omicidio in via del Mattonato.

La sera del 15 agosto, in via del Mattonato, davanti all'osteria di Vincenzo Galante alcuni avventori ballavano al suono di un organetto.

In questo mentre sopraggiunsero Augusto Perretti, Augusto Sturba e Angelo Marini ed uno di questi pronunciò qualche parola di scherno all'indirizzo dei ballerini Angelo Galante e Caterina Mariani.

Di ciò si delse il Galante, ma in seguito ad una sfida corsa per l'indomani tra costui e lo Sturba, la cosa parve del tutto composta, tanto che il Perretti ordinò pane e vino e pensò a mise a bere con Galante.

Se non che di lì a poco, impsovvisamente, e senza che so ne potesse accertare la ragione, il litigio si riaccese.

Il rumore dei rissanti accorse pure il padre del Perretti a nome Francesco, o, visto il figlio impegnato nella lotta, cominciò a dispensare colpi di bastone sui rissanti. Però, colpito di coltello alla parte sinistra del torace, stramazzò a terra e poco dopo morì.

Nella mischia rimasero feriti Angelo e Matteo Galante, lo Sturba e il Perretti Augusto.

Il primo, arrestato, al giudice Angelo Galante di Vincenzo per omicidio, Angelo Galante di Vito, Augusto Sturba e Angelo Marini per aver preso parte alla rissa della quale rimase vcttso il Perretti.

In questo mentre sopraggiunsero Augusto Perretti, Augusto Sturba ed Angelo Marini ed uno di questi pronunciò qualche parola di scherno all'indirizzo dei ballerini Angelo Galante e Caterina Mariani.

Di ciò si delse il Galante, ma in seguito ad una sfida corsa per l'indomani tra costui e lo Sturba, la cosa parve del tutto composta, tanto che il Perretti ordinò pane e vino e pensò a mise a bere con Galante.

Se non che di lì a poco, impsovvisamente, e senza che so ne potesse accertare la ragione, il litigio si riaccese.

Il rumore dei rissanti accorse pure il padre del Perretti a nome Francesco, o, visto il figlio impegnato nella lotta, cominciò a dispensare colpi di bastone sui rissanti. Però, colpito di coltello alla parte sinistra del torace, stramazzò a terra e poco dopo morì.

Nella mischia rimasero feriti Angelo e Matteo Galante, lo Sturba e il Perretti Augusto.

Il primo, arrestato, al giudice Angelo Galante di Vincenzo per omicidio, Angelo Galante di Vito, Augusto Sturba e Angelo Marini per aver preso parte alla rissa della quale rimase vcttso il Perretti.

I giurati risultarono: Augusto Galante di Vincenzo colpevole saltanto si aver preso parte alla rissa col beneficio delle attenuanti; Angelo Galante di Vito e Sturba, a cui concessero il beneficio del vino parziale di mente per ubbriachezza, di aver partecipato alla rissa e Marini di aver partecipato alla rissa senza mettere le mani addosso col beneficio delle attenuanti.

Furono condannati: Angelo Galante di Vincenzo a 20 mesi di reclusione; Angelo Galante di Vito a 5 anni; Sturba a 18 mesi e Marini, tenuto conto anche della sua minore età, a 32 giorni.

Tribunale militare di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 28, ore 24. — *(ermon)*. Il Tribunale militare ha condannato stasera il sottotenente contabile Nardone, imputato di falso e prevaricazione, a 5 anni di reclusione, alla destituzione dal grado ed alle spese.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Ischiboni Domenico Antonio*, oreficeria, via del Pettinari 87. Fallimento dichiarato su istanza di Carlo Greco. Giudice delegato: avv. Filippo Faziosi — Curatore provvisorio: avv. Carlo Scotti — Prima adunanza: 13 agosto — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 agosto — Chiusura 13 settembre.

CONFERME DI CURATORI - *Stefanini Alessandro*, orologeria ed oreficeria, Corso V. Emanuele 115. Il ragioniere Pericle Fortuna è stato confermato curatore del fallimento.

Calierno Nicola, calzolaio, piazza della Maddalena, 45. Id. l'avv. Salvatore Bugarini.

Brenci Lino, pizzicheria, via Veneto 12. Id. l'avv. Filippo Olivieri.

Piermattei Antonio e Carlo, forno, via Tanito 76 e 78 con spaccio di pane e paste, in via Ostia 14. Id. l'avv. Luigi Guidi.

PROPOSTE DI CONCORDATI — *Capanna Giuseppe*, generi alimentari, via della Bocca delle Verità, 11. Per l'8 agosto, ore 13 sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 10 per cento pagabile subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Antonini Costantino, generi alimentari in Acricia. Per il 9 agosto, ore 13, riunione dei creditori per discutere la proposta di concordato al 30 per cento in 4 rate trimestrali e per essere interpellati sulla convenienza o meno di proseguire l'esercizio provvisorio.

PICCOLI FALLIMENTI.

Carvasiglia Paolo, già vivandiere del 1. granatieri, via Magenta 12, int. 8. Commissario giudiziario: avv. Odoardo Silvestri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 29 luglio 1904 — S. Marta

Leva il Sole alle ore 5.1 m. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la Luna alle ore 8.33 s. — Tramonta alle 1.24 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 28 luglio alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.4	piovoso	Nizza	24.9	1/4 coper.
Amburgo	17.0	coperto	Zurigo	15.3	1/4 coper.
Vienna	—	—	Monte-Cenisio	12.4	1/4 coper.
Madrid	16.4	sereno	Malta	26.0	sereno
Parigi	13.9	coperto	Atene	—	—

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. ridotta	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	25.9	sereno	leg. mosso	28.8	23.4
Torino	21.6	sereno	—	29.7	18.7
Milano	21.8	1/2 coperto	—	31.0	19.7
Venezia	21.6	3/4 coperto	calmo	29.6	18.7
Bologna	24.4	1/4 coperto	—	31.7	22.8
Ravenna	23.4	1/2 coperto	—	30.0	20.8
Ancona	27.0	sereno	leg. mosso	30.8	24.2
Firenze	23.6	sereno	—	30.4	21.8
Roma	21.8	sereno	—	32.6	20.8
Bari	25.2	sereno	leg. mosso	30.0	22.0
Napoli	24.3	sereno	calmo	30.6	22.3
Cagliaro	19.5	sereno	—	27.7	17.8
Torino	19.2	sereno	—	26.4	14.0
Palermo	25.0	1/2 coperto	calmo	34.8	20.0
Messina	27.5	1/4 coperto	calmo	34.4	25.5
Cagliari	24.0	sereno	leg. mosso	35.0	19.0

Probabilità: Cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali; qualche temporale sul versante Adriatico.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.5 Termometro centigr. **massima 32.9 minima 20.5.** Umid. 54 relativa 29 assoluta 9.40. Vento a mezzodì N. Stato del cielo quasi sereno.

Anagramma.

Determinanti il pollice
E il mignolo, le dita
D'estate quando grandina
Sovente tu mi vedrai.

Sciarada del Passatempo precedente

TA-PA - TEPPA - TOPPA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 LUGLIO 1904.

Collazionisti Paolo fanchista, con l'arcmi Amalia
Lauteri Lorenzo cameriere, con Di Venanzio Giulia
Marini Augusto giardiniere, con Proietti Vetarini Amalia
Manoelli Giuseppe Carlo impiegato, con Raffaelli Egidia
Elenteri Paolo bracciante, con Fabi Giuseppina
Ceccarelli Pietro pittore, con Gaidi Fortunata
Leciani Domenico pagno, con Capitani Genoino
Alessandrini Federico calzolaio, con Terranova Giovanna
Franci Felice cameriere, con De Capoi Antonia
Bonnidi Eugenio viaggiatore, con Berti Giuseppa
Benotti Antonio falegname, con Cellalti Vittoria

MATRIMONI del 26 LUGLIO 1904

Gandolfo Luigi bracc. con Profeone Teresa.

Nati e morti denunziati il 26 luglio 1904
Nati 39 compresi 2 nati morti
Morti 36 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Cantarelli Giovanni fu Pietro, Fabiano, 42, commesso, celibe
Ricci Amalia fu Francesco, Roma, 73, ved. Cavallazzi
Tarsi Paolo fu Nicola, Sansoferrato, 74, campagnolo, coni.
Di Mutti Colomba fu Giuseppe, Ferentino, 69, coniugata
Wimmatal Anna fu Francesco, Rimnech vd. Karger
Balzini Angelo, 67, ammogliato
Iannucci Teresa fu Luigi, Segni, 53, ved. Iannuci
Torti Maddalena fu Giuseppe, Roma, 31, ved. Mancini
Geffo Rosa Giuseppa fu Francesco, Volpiano, 60, nubile
De Santis Francesco fu Michele, 60
Tagliari Francesco fu Lorenzo, Bari, 22, co ibe
Carletti Gaetano, 73
Rosaccia Francesco di Augsia, Roma, 82, litografo
Conti Augusto di Giacomo, Roma, 28, tramviere, celibe
Mazzoni Eugenio di Augusto, Roma, 1
Barbieri Giulia fu Andrea, Roma, 53, coni. Rendanti
Pulzelis Antonio fu Francesco, Ortucchio d'Accumoli, 43, cal.
Carocci Emma di Giovanni, Torri Sabina, 26, coni. Cesarelli

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Ancona - 12 agosto - Provvista della bresca per ordinaria manutenzione delle strade bresciate in città. Annue L. 10.000. Anni 5.

Tenuta militare Piacenza - 15 agosto - Mantenimento bonnelli militari delle piazze del triennio 1904-1907. Pres. L. 45.000.

Comune di Trinitapoli - 18 agosto - Servizio di pulizia per anni tre. Pres. L. 13.500

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente allo stabile 3 piano scala interna UFFICIO di Redazione.
Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una curiosa causa.

Il *Daily Express* ha il seguente telegramma da New York:

Il signor Girolamo Internoscia, già console italiano a Montreal, ha intentato una causa contro il signor Vincenzo Bonelli, ricco negoziante di Vicksburg (Missouri) per lo spese fatte durante il tempo in cui fu fidanzato della di lui figlia, essendo poi il matrimonio andato a monte.

Egli ha compilato un elenco delle varie spese (posta, frutta, fiori, noleggio di vetture); e finalmente ha messo in conto (ed è la cifra maggiore) 465 ore che ha passate a far la corte alla signorina Bonelli, in ragione di 10 franchi all'ora!

Nozze di diamante.

Il piccolo Comune di Morsang-sur-Orge (Seine-et-Oise) ha celebrato giorni sono, con una geniale festa, le nozze di diamante del signor Gustavo Veperau, l'autore del *Dizionario dei Contemporanei*.

Nato nel 1819, il signor Veperau, che studiò alla Scuola normale, fu avvocato e uomo di lettere; poi entrò nell'amministrazione dello Stato, fu prefetto del Cantal e di Tarn-et-Garonne dal 1870 al 1873. Egli occupò in seguito le funzioni di ispettore generale dell'istruzione pubblica dal 1877 al 1883.

Il signore e la signora Veperau sono circondati a Morsang dal rispetto di tutti, e la popolazione intera si è recata a presentare loro i suoi omaggi in occasione delle loro nozze di diamante.

Cronaca di Roma

Inaugurazione del Tempio Israelitico.

Alle 18.30 di ieri, fu solennemente inaugurato il nuovo tempio israelitico. La vasta sala e le gallerie erano gremite. Davanti alla tribuna presidenziale l'Arca Santa, in una lunga fila di postrone rosse stavano gli invitati.

Notammo gli assessori Vanni e Cesalli, il cav. Conti, consigliere di Prefettura, per il prefetto, i rappresentanti di artiglieria Costa, il Rabbi no maggiore di Ancona, cav. Tedeschi, un vecchio di 84 anni, quello di Napoli, sig. Sonnino, il Rabbino maggiore di Modena, cav. Camerini, il rappresentante della Università israelitica, sig. Donati, il presidente del tempio, Castelfranco, parimenti di Modena, i componenti l'ufficio di presidenza dell'Università israelitica di Roma, cav. uff. Sereni, presidente, cav. Eulra, vice-pres., i consiglieri d'onore, Ascarelli, Postecorvo, Sotani, Pisenne; i membri del Consiglio, prof. Pisorno, Tabet, Molco, Sezzacchio, Raffaele Prato, Tesoro, Sonnino, Campagnano, Modigliani, Sabatino Sereni, Taglacozzo, Levi, ecc.

Vedemo anche gli ingegneri Costa e Armanni, i comm. Bruschi e Brugnoli.

L'on. Tarantini, con una lettera, si era scusato della sua assenza.

Nella tribuna centrale aveva preso posto l'*high-life*. In elegantissima *toilettes* estive notammo le signore: Ermolinda Serena, Tagliacozzo, Castelfranco e figlia, Sezzacchio, Castiglioni, Modigliani, consorte e figlia, Levi, Di Capua, Castelnuovo, Sonnino, Rossi, Sestieri, Vanni ecc.

La cerimonia cominciò con l'ingresso dei Rabbini. Precedeva il Rabbino maggiore, prof. Castiglioni.

L'organo intuonò una nenia. Lo masso corali guidato dal maestro Saio cantavano alcuni versi del salmo 99, musicati meravigliosamente dal maestro Ettore Pais.

L'avv. Sereni pron

della cupola, sorretta da tamburo, di pianta quadrata e con lanternino alla sua sommità.

Il piano terreno comprende un vestibolo a colonne, preceduto l'accesso principale, con due vaschette per l'acqua lustrale e due ambienti ad uso guardaroba. Dal vestibolo si accede per tre porte nella sala del tempio.

La parte centrale di fondo, costituita dall'abside è occupata dall'edicola dell'Arca Santa, che è bassata su un pavimento sollevato di m. 1.20. Si accede a questa piattaforma per due scale comprendenti fra loro un avancorpo destinato agli officianti.

Questo avancorpo è lo annesso gradinate formano quasi un primo basamento dell'edicola, la quale distaccata dalla parete di fondo si collega con le pareti laterali per mezzo di due arcate sormontate da cancello interzato da cancello e gelosia. Posteriormente all'edicola è l'organo ed ai lati di esso uno spazio sufficiente per il coro.

Nella sala vi sono 800 posti per sedere, ed i sedili, in legno di noce, sono riuniti a gruppi. Inoltre la sala può contenere altre 400 persone.

Due galleria sono poste ai lati della sala, ciascuna delle quali è sorretta da quattro colonne; un'altra sta di fronte all'arca e poggia sul vestibolo e su altre quattro colonne della sala. Alle gallerie si accede per mezzo di ampie scale.

La galleria centrale è costituita da sette gradoni, sui quali sono fissate 150 poltroncine di ferro imbottite. Le file sono divise in 3 settori. Le gallerie laterali sono divise in sei gradoni contenenti 126 posti per ciascuna, divisi in due settori. I sedili in legno armonizzano coll'architettura del tempio.

Il piano ammezzato contiene un quartiere di 7 ambienti destinato agli uffici di amministrazione; al primo piano si trova la grande sala del Consiglio di circa 120 mq.

La sala del tempio è fornita di nove grandi finestroni al livello delle gallerie al primo piano, di sei di minore ampiezza nei fianchi, al disopra dei finestroni suddetti, di dodici finestre nel tamburo della cupola ed infine di un lanternino alla sommità della medesima. L'illuminazione elettrica è distribuita da dodici lampadari negli intercolonni del piano terreno e del primo piano e da dodici tripli bracciali nel fondo delle gallerie.

Nell'abside si trovano dei candelabri a 7 braccia.

La decorazione pittorica della sala è opera dei valorosi artisti Brandi e Bruno. Il primo si occupò della parte relativa al disegno, il secondo di quella relativa al colorito. La decorazione raffigura arazzi sulle pareti e cieli stellati sulla maggior parte dei soffitti.

L'intradosso della cupola presenta delle fasce ornate colorate a guisa di iride, ornata alla base da grandi palme e da cedri.

Tutte l'intradosso è dipinto su alluminio, sistema che rende la pittura in sommo grado brillante e trasparente; e con giusto criterio si fece risplendere sul capo dei fedeli l'iride, simbolo di pace fra Dio e l'Umanità, e si ricordò coi cedri e le palme l'Oriente, dove la tradizione israelitica aurea stretto il patto d'alleanza.

L'intonazione generale vivace è quale dettava l'ispirazione greca ed assire e non sedare ad un ambiente che agli occhi dei credenti deve quasi rappresentare la luminosa gloria della divinità, la quale raggiando sull'uomo deve confortarne e sollevarne lo spirito.

Il triste anniversario. — La cronaca ricorda, ma più ricorda il popolo che non sa, nel vincolare vorticoso del tempo, torcer la mente dalla visione rossa di sangue che gustò il più bel sogno di amore tra l'anima popolare e la corona.

E più i tempi correrranno, e più s'avvivera la memoria del Generoso e del Buono che cedde nel compito d'un opera da civile educazione, quando il pauso gli diceva l'ombre dei sudditi.

La figura d'Umberto, circonfusa dell'aureola del martirio, non è di quelle che passano. Una vita spesa nel bene, una fermezza costante di patriottismo, un animo grande e pietoso, hanno sempre suscitato l'ammirazione, ma quando di queste doti s'adorna un principe e v'aggiunge il fulgore della corona, allora l'ammirazione diventa venerazione.

E con venerazione trattarono oggi, al tempio degl'Immortali, i figli di Roma a render tributo di memoria devota al Re Buono e nel pensiero degli Italiani sara omaggio d'amore a Chi diede tutto se per la patria.

— Il Circolo Savoia comunica una quarta nota di Associazioni che intervennano o si faranno rappresentare al solenne corteo di oggi:

Di Roma: Cooperativa pittori Umberto I — Società mito-francese — Soc. M. S. fra i senesi — P. A. Stella d'Italia — Presidenza Opera pia bresciani — Operai di Zocca — Comitato romano per soccorso vedove imp. Stato — Associazione costituzionale operaia.

Soc. di ltro di Ceprano e Toscanella — Municipi di Civitella S. Paolo, Ferentino, Girgenti, Brescia, Grosseto, Arezzo, Cuneo, Pavia, Cremona e Milano, Napoli, Lucca — Reduci PP. BB. S. Agata Bolognese, Pietrasanta — Circolo patria progresso Ravenna — Soc. M. S. fr l'Esercito di Montefiascone — Soc. M. S. Mastrianne Arsenale Napoli — Soc. militari in congedo di Vercelli — Assoc. monarchica costit. di Livorno — Assoc. liberale monarchica di Messina.

Dal Circolo Vitt. Em. II: Associazioni operaie muratori, sovrano trovarsi oggi alle 17 alla Sede sociale.

L'arrivo del Sovrani — Ieri mattina, alle ore 7.45, con treno speciale giunse, in forma privatissima S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Di Majo e dall'aiutante di campo di servizio tenente colonnello Peana.

Alla stazione si trovavano ad ossequiare S. M. il Gran scudiere marchese Guicciardi di Lajatico, il direttore generale del Ministero della Real Casa comm. Lambarini, il comm. Salice ed il questore Giungi e il comm. Bonerba.

Il Re salì in un landau di Corte e si recò al Quirinale scortato da un plotone di carrazzieri.

Il Re partirà questa sera alle 17.5.

— Con treno speciale, alle ore 9.30, giunse S. M. la Regina Madre accompagnata dalla dama d'onore marchesa di Villamarina, dal cavaliere d'onore marchese Guiccioli e dalla figlia della marchesa di Villamarina.

Alla stazione si trovavano a ricevere l'Augusta Sovrana il generale Brusati, il marchese Corsini di Lajatico, il gentiluomo di Corte marchese Giorgio Capranica del Grillo e il comm. Salice.

La Regina Margherita che vestiva un abito nero, con un collare bianco, era di aspetto floridissimo. Dopo essersi trattenuta a parlare col generale Brusati, ed avere salutato affettuosamente i presenti, si recò in un *landeau* aperto a Palazzo Margherita.

La Regina Madre ripartirà alle 19.30 per Gressoney dove si sta ristabilendo una sua vista.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Cavagnis, il cardinale Steinhuber e il Capitolo della Collegiata di S. Maria in via Lata, presentato dal cardinale Vicario Respighi.

— Domenica il Santo Padre ammetterà all'udienza i Comitati parrocchiali e le famiglie delle parrocchie di S. Pietro, S. Spirito, Madonna del Rosario in via Ostiense, S. Silvestro in Capite, S. Pio Pistoia e S. Maria delle Fornace, la quale presenterà al S. Padre un ricco dono.

— Al Congresso petrarchesco, il prof. Mon. Salvadori comunico che la Biblioteca Vaticana pubblicherà presto codici del Petrarca.

L'importantissima comunicazione fu applaudita ed entusiasta da Pierre de Nolhac, presidente del Congresso, e da altri illustri personaggi presenti.

— E' giunto in Roma da Vienna mons. Gennaro Grazioli di Belmonte, Nunzio apostolico a Vienna

— E' giunto il vescovo di Lugano.

— Ieri nel pomeriggio il Papa ricevette il sig. Persichi, il quale gli presentò il volume su Leone XIII.

Il Papa accettò la dedica del volume ed ebbe parole di elogio per l'autore.

Camera di commercio. — La Camera di commercio di Roma nella sua adunanza di ieri, prese alle debite comunicazioni della presidenza, tra cui quella relative alle sentenze testè pronunciate dalla Corte di appello di Roma, in materia elettorale e alla limitazione dell'orario di Borsa per il prossimo mese di agosto, ha deliberato quale Sindacato italiano dei portatori di titoli turchi, alcuni provvedimenti resi necessari in seguito all'applicazione della nuova legge sul bollo nei riguardi del Debito Pubblico Ottomano.

Ha approvato quindi il conto consuntivo dell'esercizio 1903 nonchè l'assestamento del bilancio 1904.

Ha approvato altresì una speciale convenzione con la Banca d'Italia per l'esercizio delle Stanze di compensazione di Roma.

Ha emesso parere a sensi di legge sopra alcuni reclami presentati in grado d'appello per tasse di esercizio e di rivendita e in merito alle modificazioni introdotte alla tariffe daziarie dei Comuni di Torrita Tiberina e Collepardo.

La Camera in seguito ammetteva alla quotazione ufficiale di borsa le azioni della Società an. degli Alti Forni e Fonderia di Piombino e dell'Istituto Romano di Beni Stabili e nominava due nuovi agenti di cambio, nonchè un mediatore di merci nel Comune di Pighe e un perito in materia commerciale.

Riviava infine altre proposte tra cui l'iscrizione di premi di conguagliamento presso la R. Scuola media commerciale di Roma ed una borsa di studio presso il Politecnico di Milano.

Scandali da Manicomio. — Uno striscione sulle murazie annunziava ieri gravi rivelazioni dell'*Avanti* sugli scandali del Manicomio. In fondo poi tutto si riduce ad una intervista coll'on. Celli, nella quale l'egregio igienista dichiara di essersi occupato della scelta della località unicamente per il parte... igienica e per una parte soltanto.

E sia pure, ma pretendeva forse che il professor Celli dovesse riferire sulla questione agricola o architettonica?

Così le famose rivelazioni si riducono allo consuete elucubrazioni *more solito* e del solito stile.

Intanto l'*Avanti* sfugge la questione sostanziale e cioè se il terreno acquistato valga il prezzo che è stato pagato, e si limita a dire che sopratutto per le condizioni del sottosuolo è insorto contro l'acquisto.

E già qualche cosa precisare i termini della questione: ma in tal caso, siccome in questi ultimi tempi non è avvenuto alcun fatto nuovo che abbia mutato la *facciu del luogo*, c'è da domandarsi perchè il cons. Orrei — l'impuisitore della giornata — non vide e percorse quella località prima che il Consiglio provinciale ne avesse deliberato l'acquisto nella seduta del 18 marzo p. p.? Perchè non insorse contro il voto di plauso al Presidente della Deputazione, approvato all'unanimità dal Consiglio, per la proposta fatta, riconosciuta pienamente rispondente alle ragioni igieniche, edilizie, economiche? Così soltanto si tutelano gli interessi pubblici, non mettendo il campo a rumore a fatti compiuti.

Allora il cons. Orrei si limitò a domandare se erasi tenuto il parere del Ministero dei LL. PP. e del Genio Civile — pane e pagnotta — e dovette poi convenire coll'on. Borghese, che era inutile cercare un tecnico provinciale, se dovevasi ricorrere a Corpi estranei per sapere se un'area era fabbricabile o no!

Come vede l'*Avanti*, il principe Borghese ha preventivamente risposto alle sue meraviglie, perchè non fosse stato interpellato nessun Corpo di *speciale* competenza tecnica intorno alla possibilità di costruire sull'area acquistata!

Neppure se si fosse trattato del traforo del Sempione!

La morale della favola è una sola: che il cons. Orrei, non sentendosi l'eletto del suo mandamento — pungente sgattaiolo a Palazzo Valentini per buco di una sentenza d'incompatibilità del suo predecessore — cerca ora di formarsi una base elettorale a colpi di gran cassa. Questione d'indole e di metodi. E per raggiungere tale intento pretende assumere la veste di Catone il Censore e di dar lezione di onestà amministrativa a chi ce per irresponsabilità e rigidezza di vita, per meriti egli e segnalati servigi alla pubblica cosa ha acquistato il diritto di essere al disopra di certi sospetti: e tutto ciò quando non si può corredare di proprie laurea con altri titoli di competenza e di rigidezza nell'Amministrazione pubblica, all'infuori di quelli che potrebbe fornire un breve esperimento fatto, senza vive commozioni, in un sodalizio della Minerva, che in fatto di rigorismo amministrativo e d'inquarsi non debba far scuola!

I questori di Bologna e di Messina. — Ieri partì per la sua residenza di Bologna il questore comm. Neri.

E giunto in Roma il nuovo questore di Messina, comm. Almerindo Rinaldi, questore di Messina.

Un'idea pietosa. — Il « Comitato nazionale femminile di soccorso per le vedove e le orfane degli impiegati dello Stato non provviste di pensione », avendo del bene precedentemente di distribuire, nell'occasione del lutt uoso anniversario del Regicidio, agli stessi titoli di competenza a vedove e orfane d'impiegati, prese in esame le 37 domande pervenute alla Presidenza del Comitato, ha scelto fra istanti, meritevoli tutte della più pietosa considerazione, quelle che per prole più numerosa o per condizioni speciali, ha ritenuto più bisognose di un aiuto urgente, per quanto modesto; e, sempre stante, ha concesso un sesto sussidio a favore di un caso pietosissimo.

La tramvia Roma-Civitacastellana. — Ieri mattina, fra l'Amministrazione della Provincia ed i concessionari della tramvia Roma-Civitacastellana, fu firmato il compromesso per la posa dei binari sulla provinciale Flaminia-Roma.

Tale compromesso è naturalmente subordinato alla condizione che gli interessati venga ottenuto il decreto di concessione governativa.

I concessionari hanno poi depositato la somma di lire 30.000 a garanzia degli obblighi assunti.

Musei Preistorico-Etnografico e Kircheriano. — I Musei Preistorico e Kircheriano del Collegio Romano resteranno chiusi al pubblico dal 1° al 15 di agosto.

Segretariato del Popolo. — Stasera alle ore 20, nel locali del Segretariato del Popolo in via Tasso 74, si commemorerà il compianto Re Umberto. Oratore Gregorio Lazzi.

Maglierie Héréon presso G. Contratti e C.

Piccola Cronaca.

La donna accollitalia dal marito in via Ferruccio. — Ieraera, alle 21.30, lo sparuno municipale Loreto Collett, d'anni 50, dopo di essere stato a bere in un'osteria con la moglie Rosa De Cave, d'anni 37, di Cori, facera ritorno, alquanto brillo, alla sua abitazione in via Ferruccio 30.

Il Colletti, che lungo la strada aveva attaccato questione con la moglie prendendo a pretesto di non averla trovata in casa, giunto nel cortile della sua abitazione estrasse un coltello e le vibrò quattro colpi, ferendola alla schiena ed alle braccia.

Alle grida della donna accorse il muratore Alfonso Ercolani, d'anni 20, romano, sb. nello stesso stabile, il quale, insieme alla guardia municipale Babiani la condusse a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il Colletti, datosi alla fuga, fu inseguito da un sergente di artiglieria, che però lo perdette di vista.

Il delegato di P. S. cav. Abate del Commissariato dell'Esquilino iniziò le indagini per l'arresto dell'accoltellatore.

Truffaldini in giro. — Alle 9 di ieri mattina due individui si presentarono alla signora Merconi Maria, d'anni 63, da servire, abitante in piazza di Spagna 3, col pretesto di affittare tre stanze, ma dopo aver girato per tutto l'appartamento accompagnati dalla detta signora, si allontanarono senza concludere nulla.

Alle 11 un individuo si presentò alla detta signora nella camera da letto mancava un paio d'orecchini con brillanti montati in oro e subito, supponendo a ragione che la cosa era stata opera dei due individui, ne diede il furto al Commissariato di Campo Marzio che iniziò indagini per l'identificazione dei medesimi.

Uno di questi sui 60 anni è basso, compiesso, dai baffi e la barba rasa, vestito decentemente e l'altro della medesima corporatura porta baffi neri e addimostra un'età di 45 anni circa.

Morte improvvisa. — Verso le 11 di ieri mattina, il pensionato Gius. Bitore, di n. 56, da Roma, sb. in v. Calamatta, 8, recatosi a far visita alla signora Irene Michelini, al Corso Umberto, 448, fu, appena giunto, colto da sincope e cadde riverso a terra cadavere.

Il medico di guardia, accorso prontamente, dovette ignora fece avvisare la sorella del defunto, Sofia, di n. 65, che si recò sul posto in uno stato d'animo compassionevole.

Il padre sorpreso in via della Lungaretta. — Ieri mattina Umberto De Santis, d'anni 16, da Roma, entrò nel negozio del fornaio Romeo Catalano, in via della Lungaretta 179, e domandò un soldo di pane. Mentre attendeva di essere servito, il De Santis, tanto per non perdere del tempo a lui molto... prezioso, si pensò a togliere dal taschino di un gilet, che il ministro del forno, Amedeo Morelli, aveva appeso ad un chiodo, un orologio e catena d'oro col ciondolo di una sterlina.

Per guasto semplice, l'operazione non fu eseguita colla necessaria svelterza e il *mariuolo* fu colto mentre ancora aveva la catena in mano

E proprio quella catena fu che lo trattenne e non gli diede il tempo di fuggire.

Neanche a dirlo, fu arrestato immediatamente.

Caduto dalla finestra in v. Catullo. — Ieri, verso le 13, il regazzo Adolfo Di Giusi, di a. 6, spensieratosi troppo dalla finestra della sua abitazione in v. Catullo 16, perdette l'equilibrio e cadde nella sottostante via affracallandosi il cranio.

Recatosi in uno stato veramente miserando dall'inquilino della stesso stabile Marchi Pasquale, fu da questo consegnato alla guardia di P. S. Grifoni che a sua volta lo accompagnò all'osp. di S. Spirito. Giuntovi il povero ragazzo cessò senza pronunciare parola.

I tentati suicidi di ieri. — Alle 13, nella propria abitazione in via Panisperna 219, la sarta Angela Bozzi d'a. 23 romana, per questioni d'amore si rivoltò con una pugnita di sublimato.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— A mezzogiorno Elvira Ferrari d'anni 13 da Napoli, sb. in via de Sabelli 82, pel dispiacere che il padre volle abbandonare la famiglia, tentò gettarsi dal muraglione del Pincio.

Trattenuta in tempo dal guardiano Giovanni Valenti la Ferrari venne condotta al Commissariato di Campo Marzio.

La morte di una suicida. — Ieri alle 15 all'ospedale di S. Giovanni cessava di vivere Matilde Baruffi di a. 36, da Spoleto, abitante col marito S. Costa, impegato al Distretto Militare, e con i figli, in via Sforza 8, la quale il 9 corrente per dissesti finanziari si avvelenò con quattro pastiglie di sublimato corrosivo.

Il caffè del mulo. — Il carrettiere Giacomo Nazzarena, d'anni 32, da Ascoli Piceno, mentre transitava ieri per il Lungotevere S. Gallo, conducendo un carro tirato da un mulo, urtò da questo con un calcio alla bocca che lo fece stramazzare a terra.

Rialzatosi, andò a S. Spirito per farsi medicare e da que sanitari fu dichiarato guaribile in 15 giorni s. a.

Arresti. — Ieri fu arrestato, dagli agenti del Commissario di Ponte, certa Trobbianesi Augusta, di anni 34, da Rieti, perchè poco prima si era appropriata di una somma di lire 4 in una bisaccia, con resamo, del valore di circa 25 lire, caduta dal balcone del palazzo Boggio al Corso Vittorio Emanuele e di proprietà di Bessi Alfredo.

Per quante ricerche siansi fatte non fu possibile però ricuperare la veste. L'arrestata fu inviata alle carceri a disposizione dell'aut. giudiziaria.

Investigazioni. — In via Pellegrino Rossi il bambino Olindo Barres di anni 8, romano, investito da una bicicletta montata da Giovanni Cordelli di anni 20, romano, fu dai medesimi giudicato guaribile in 10 giorni.

Il Cardelli fu dich arato in contravvenzione perchè la bicicletta era sfornita del campanello e del freno.

FARMACIA TASCABILE

indispensabile ai Villeggianti

indispensabile ai Velocipedisti

indispensabile ai Touristi

E' un astuccio solidissimo e di forma comodissima che contiene quanto può servire per immediati soccorsi in tutti gli incidenti che possano accadere lungi dall'abitato od in località sprovviste di medicinali. Nessuna istruzione veneficà. E' provveduta di un'istruzione chiarissima.

PREZZO LIRE TRE (aggiungere cent. 30 per spesa postale).

Rivolgersi alla Reale farmacia del Quirinale

ROMA - Via dei Quirinale 44.

Monte di Pietà.

Sabato 30 luglio 1904 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti dei mutuanti n. 214 dicembre 1903 fino alla bollizza n. **245460.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 21 dicembre 1903 fino alla polizza n. **251960.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 29 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo in pagamento dei prestiti scaduti nello scorso Luglio 1° e 2 a. N. 15. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli eminenti o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le pozze dell'attuale concessionario inerente a quelle sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Adriano. — Ieri sera, alla recita della *Mamma del vecchio*, assistette un pubblico elegante e numeroso. Piacque la Compagna fu molto applaudita per l'ottima interpretazione del dramma.

Stasera *Romanticismo*.

Quirino. — Stasera riposo. Domani *Cavalleria Rusticana* e *Fagliacci*.

Sferisterio Romano. — Stasera partite del giuoco al pallone.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Romanticismo*, ore 21.

Sferisterio Romano Giuoco del pallone, 18.

Claccmatografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 15 alle 23. Dramma d'amore, scena drammatica in 7 quadri a colori - Ballo sull'acqua, gran cinematografo - Monumenti della farfalla - scena comica.

Cinematografia italiana p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'amorale rosa* del *Mascherino*. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.

Iudiana Esedra di Termini N. 48-50 - Barbe-bleue, grandioso film a colori in 3ª quadri - Un romanzo d'amore - Rivista dei Lanciori di Novara passata dalle LL. AA. RR. il Conte di Torino e dal Duca d'Aosta - Scena comica.

Premiati Stabilimenti termali e Freddi di

ULIVETO

aperti dal 1° Giugno a tutto Settembre

Pagamento in 12 rate mensili

Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Pazzo Cornacchia, 59, p. 4.

dalle 14 alle 21

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Colero per Alessandria. Da Trieste partirà il vapore « Brindisi » da Trieste venerdì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 4 pom. Arrivo a Trieste ogni martedì mattina.

Per *Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 14 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e Antivari.

Colero per Costantinopoli via S. Quarasia, Corfù, Patrasso, Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 a. m. e da Fiume ogni mercoledì mezzogiorno dopo la zannatura.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 ant. coincidente Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Budua* e viceversa per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e mezzo mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 17 viaggi all'anno.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Vinari settimanali regolari per *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp. e Inter. en Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carmussi - Villani *Milano* - C. Semegaz, *Genova* - all'Agenzia Marittima della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook e Son.

Quel non so che...

Alfredo Testoni, il gustoso poeta dialettale bolognese, scrivendo la sua grazioso commedietta *Quel non so che...* certo non pensava che alle sofferenze dei poveri cuori. Eppure in quella frase si compendiano le sofferenze di miglaia e migliaia di esseri, che non sanno dire che cosa si sentono, ma che, specialmente in estate, insistono nel dire che si sentono male e rispondono sempre: « *un non so che...* ». Il più delle volte, specialmente di luglio e novembre, nella stagione delle zanzare estiva, delle zanzare *anofele* nella spaventosa malaria di ritorno di Grassi, *quel non so che* non è altro che l'effetto di una puntura ricevuta sul far della sera da uno di quelle maledette zanzare.

Ad evitare *quel non so che...*, che tutrebbe poi di. venture febbre malarica, bastano due pillole al giorno di *Esanofele* della Ditta Bisleri, prese la mattina, con da prima colazione, almeno per quindici o venti giorni; ma, meglio, se prese per tutta la stagione delle zanzare estiva, da luglio a novembre. Con questo sistema a quel non so che non si verifica mai; non viene addosso quella stanchezza mortale che ci snerva, non si diventa irritabili e malinconose; si mangia volentieri; si sente nelle vene una corrente ravvivatrice; le zanzare possono pungersi, ma non le teniamo più in salute, la vigoria rimarranno intatte, anzi ti tatte.

Cambi sostenuti. Parigi 100 — Londra 25.26.

Cambio dazio doganale 29 Luglio L. 100.00.

Da 23 al 31 luglio 1904 — Francia L. 100 L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (28) di L. 99.97.

BORSE ITALIANE — 28 Luglio 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita b 0/0 C.	102 90	102 80	102 80	102 80
id. id. fine	— —	102 92	1.2 92	— —
id. 3 1/2 0/0	100 60	100 35	100 60	100 52½
A. E. Italia	1107 50	1110 —	1110 —	1108 —
Commerciale	754 —	754 —	754 —	— —
Cred. Italiano	593 —	592 —	591 50	— —
B. Generale	— —	99 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	162 50	— —	— —
Ferr. Medit.	443 50	444 —	444 —	441 50
» Merid.	716 —	718 —	719 —	714 50
Acc. di Terni	— —	1886 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	460 —	458 50	— —	— —
Raffinerie	421 50	422 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	354 25	— —	— —
Meridionali	— —	355 —	— —	— —
Fond. It. 4½	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	519 —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 97	100 —	99 97½
Berlino id.	122 40	123 37	123 40	123 37
Londra id.	25 26	25 26	— —	— —
Londra a 3gm.	— —	25 26	25 07	25 07½

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 luglio.

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	102.86 18	100.86 18	102.87 92
4 0/0 netto	102.68 35	100.68 33	102.40 07
3 1/2 netto	100.40 21	98.65 21	100.15 42
3 0/0 lordo	72.55	71.35	71.77 94

BORSE ESTERE

Parigi, 28, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 0/0 amm.	97 50	97 67	97 57
» 3 0/0 perp.	97 50	97 67	97 57
ITALIANA 5 0/0	102 77	102 80	102 70
Turca	85 70	85 70	85 45
Spagnuola	85 40	85 87	85 40
Russa nuova	74 75	74 15	75 —
portoghese	62 —	61 82	61 87
unghrese	— —	100 70	100 70
Egiziano 6 0/0	— —	108 40	108 45
Banca di Parigi	1167 —	1169 —	1163 —
Banca Ottomanna	665 —	665 —	665 —
Credito Fondiario	— —	675 —	676 —
Azioni Suez	— —	4150 —	4145 —
Lotti Turchi	— —	121 25	121 —
Obbl. Tabacchi	— —	516 —	— —
sull'Italia	— —	½ premio	½ premio
su Londra	— —	25 24	25 26
su Madrid	93 12	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28 migliore

	27	28
C. austr.	638 —	875 75
Raust.ore	118 80	118 70
id. carta	99 20	99 10
Ungh. 4	97 18	97 —
» 3½ 0/0	88 85	88 80
N.ni oro	19 03	19 01
Lire ital	95 05	— —
C.Londra	23 98	5 25 98

Londra, 28 chiusura

	28	28
Consol.	87 7/8	88 3/8
Italiana	101 3/4	102 —
Turca	83 3/4	84 1/4
Russa 2 0/0	— —	78 —
Spagnola	34 1/8	85 —
Giappon.	73 1/2	73 1/2
Egiziano	104 1/4	104 1/4
Argent.	26 3/4	26 1/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 111,000 — Rit. st.

Berlino, 28 calma

	27	28
Ital. cons.	103 90	103 80
Rendita	— —	— —
Az. Merid.	— —	142 —
» Medit.	— —	98 80
Obbl. ferr.	— —	— —
3 0/0	— —	71 30
Merid.	— —	— —
Roma	— —	— —
Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	81 —

Scento ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del « Pop. Romano »

Milano, 28 ore 16 — Tendenza sostenuta affari sempre scarsi.

Torino, 28 ore 17 — Tendenza sostenuta affari sempre scarsi.

Genova, 28 ore 16,25 — Tendenza sostenuta affari sempre scarsi.

Rendita 3 1/2 per cento 102.80 — *Esterieur* 85.57 — Rio 1329 — Brasile 4 0/0 77.75 — Brasile 5 per cento 93.90 — Turco 85.70 — *Lyonnais* 1132 — *Metropolitain* 533 — Randmines 2340 — Estrand 1 — Suddirbis 145 — De Beers 478.

Berlino, 28 ore 16,14 — Tendenza più ferma.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 27 luglio ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 6000
TENDENZA animata

Havre, 27 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili da giorno Balle N.
TENDENZA calma

Corfù Sultana good average Vendita cassoni N. 20000
TENDENZA calma Prezzo f. 41 25

Parigi, 27 luglio ore 15,10

GENERI	FINE DIMESSI	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marc.	29 —	29 75	
Avena	19 —	19 25	
Olio di cosa	45 —	45 25	
Spiriti	36 —	36 50	
Lucmar	61 —	59 61	

PLATTI LUIGI gerente.

Movimento della Navigazione.

N. G. L. — Proveniente da Bombay ha proseguito il 27 da Singapore per Hong-Kong il *Caprì*.

La Veloce — Il *Nord America* proveniente da Genova è giunto il 27 a Napoli, proseguendo il 28 per New York.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 28 Luglio 1904.

Le impressioni erano ogni meno favorevoli.

La Rendita per contanti 102.87 1/2 e per fine prossimo 102.95.

Rendita 3 1/2 0/0 100.35 e 100.50.

Ecco i prezzi di chiusura per fine prossimo:

Banca d'Italia 1110 — Commerciale 754 — Credito italiano 590 — Banco Roma 117 — Credito fondiario 550 — Acqua Marcia 14.5 — Gas in ribasso 0.50 a 1390 — Carburo 1087 — Omnibus 335 — Condotte 333 — Elba 525 — Kerka 389 — Zuccheri 94 — Immobiliare 285.50.

Cambio dazio doganale 29 Luglio L. 100.00.

Da 23 al 31 luglio 1904 — Francia L. 100 L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (28) di L. 99.97.

BORSE ITALIANE — 28 Luglio 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita b 0/0 C.	102 90	102 80	102 80	102 80
id. id. fine	— —	102 92	1.2 92	— —
id. 3 1/2 0/0	100 60	100 35	100 60	100 52½
A. E. Italia	1107 50	1110 —	1110 —	1108 —
Commerciale	754 —	754 —	754 —	— —
Cred. Italiano	593 —	592 —	591 50	— —
B. Generale	— —	99 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	162 50	— —	— —
Ferr. Medit.	443 50	444 —	444 —	441 50
» Merid.	716 —	718 —	719 —	714 50
Acc. di Terni	— —	1886 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	460 —	458 50	— —	— —
Raffinerie	421 50	422 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	354 25	— —	— —
Meridionali	— —	355 —	— —	— —
Fond. It. 4½	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	519 —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 97	100 —	99 97½
Berlino id.	122 40	123 37	123 40	123 37
Londra id.	25 26	25 26	— —	— —
Londra a 3gm.	— —	25 26	25 07	25 07½

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 luglio.

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	102.86 18	100.86 18	102.87 92
4 0/0 netto	102.68 35	100.68 33	102.40 07
3 1/2 netto	100.40 21	98.65 21	100.15 42
3 0/0 lordo	72.55	71.35	71.77 94

BORSE ESTERE

Parigi, 28, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 0/0 amm.	97 50	97 67	97 57
» 3 0/0 perp.	97 50	97 67

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXXIII

Il giorno della battaglia.

Erano giunti da poco ed avevano preso possesso della casa dove abitavano, da circa sei settimane. Nella prima quindicina li avevano visti quasi tutt'i giorni dirigersi insieme verso Parigi, di dove tornavano tardi e spesso a piedi. Ma nei primi giorni dell'agosto, l'uno o l'altro usciva solo,di modochè l'uno dei due rimanesse a casa.

Questo fu quando potè sapere l'agente, e per quanto queste informazioni fossero insignificanti, pure confermavano ciò che gli aveva detto il cocchiere del dottore ; che vi era cioè un ferito in casa. Avevano osservato che dai primi giorni d'agosto non uscivano più insieme, o meglio, dal giorno in cui Ottavio aveva lasciato Deligny, ed era scomparso.

Inoltre, gli stranieri vivevano a quaranta passi dal luogo dove Ottavio era stato colpito.

Dunque era presso di loro che l'artista ferito aveva dovuto esser stato trasportato, e se l'uno usciva senza l'altro si era perchè il ferito potesse ricevere da colui che rimaneva le cure che esigeva il suo stato.

Certo, questa volta, che il suo istinto l'aveva ben guidato Dubois si presentò alla porta di casa.

Il rumore del campanello lo fece scuotere come una fanciulla al momento di riuscire o di fallire, tanto era l'amor próprio che aveva messo in questo affare.

Il servo venne ad aprire. Dubois lo riconobbe dal ritratto che gliene avevano fatto.

— Il signor Ottavio ? disse con baldanza.

— Non conosco, rispose il servo.

— Un giovanotto di ventitre anni, alto, bruno, occhi celesti, che il dottore viene a vedere tutt'i giorni...

Il servo arrossì.

— Eh! vi dico che non lo conosco.

E chiuse la porta sul naso dell'agente.

Intanto Dubois, nel breve tempo del colloquio, era riuscito a dare una sbirciata in giardino, dove aveva scorto il profilo di due uomini, alti tutti e due. Quello di sinistra che dava braccio all'altro, era forse Devonson padrone di casa, l'altro era....

— Perdiana! era Ottavio!

Aveva una certa ragione per supporlo, adesso che era certo che una terza persona, un uomo abitava la casa dei due stranieri.

Non ebbe più alcun dubbio. Lo scacco subito non lo scoraggiò.

Però capì che non era lui che poteva forzare la consegna data da Ottavio o da Devonson.

Rinunciando al travestimento che da tre settimane non aveva abbandonato, tornò a casa si vestì e si recò dalla signora Moore. Era la prima volta che vi si recava dopo un mese. Bianca e sua madre si trovavano presso di lei.

L'agente chiese un'udienza particolare, ma da gran tempo Jenny non aveva più segreti per le due amiche, e, per quanto capisse quale prezioso significato avesse la presenza dell'agente, non credette doversi nascondere dalla signora Sarrelouis e da sua figlia.

— Può parlare senza timore, disse a Dubois.

Questi non poteva tener a lungo i segreti che aveva scoperti. Era l'indomani, 5 settembre, che doveva aver luogo la riunione degli eredi di Giorgio Moore, e voleva che Jenny si presentasse munita di tutti documenti.

Cominciò dallo spiegare l'intrigo ordito da Camaieux, Lieberman e Las Navajas. Poi dimostrò quale interesse faceva agire Tommaso Moore di cui smascherò le batterie.

Jenny era al colmo dell'indignazione per tanta perfidia. Bianca si volgeva da parte con orrore.

Ma quando Dubois intavolò la storia d'Ottavio, tutte e tre ascoltarono avidamente.

L'agente enumerò con una certa compiacenza le astuzie a cui aveva ricorso, le deduzioni ricavate dai fatti. Finalmente quando venne alla conclusione che l'artista era il vero Stefano Moore, Jenny non potè più contenersi.

— Ah! lo sapeva, esclamò, che queste cose si intuiscono. Non era una vana curiosità che mi interessava a lui, dacchè conoscevo le sue sventure, era il mio cuore di madre che mi trasmetteva. Ah! perchè debbo averlo perduto nel momento in cui credeva ritrovarlo!... Sicchè non c'è più dubbio! E' Camaieux che l'ha fatto sparire che forse l'ha ucciso, poichè da più di sei settimane, quel miserabile sa bene se che Ottavio è mio figlio! Ah! cari miei. Quale implacabile famiglia mi perseguita! Morto! Lui! No, non è possibile!...

— Aspetti, signora, disse Dubois, non ho ancora finito.

E riprese la narrazione esponendo con quale lentezza, con quale pazienza e strategemmi, era arrivato a credere che Ottavio fosse rimasto vittima d'un'aggressione e trasportato in casa di Cevenson.

Jenny e Bianca pendevano dalle sue labbra. Acottavano come un oracolo colui che il giorno prima consideravano come rappresentante d'un mestiere ignobile.

Bianca si sentiva rinascere. Sua madre seguiva con gioia quella trasformazione della malattia della ragazza che altro non era che amore! Capiva adesso l'impotenza dei medici a guarirli, e si rimproverava la sua cecità! Prendeva la figlia fra le braccia e la copriva di baci, come per aiutare la sua resurrezione.

Quanto a Jenny nessuno potrebbe descrivere la gioia di cui traboccava il suo cuore. Era delirio, pazzia. Non pensava più alle infamie in mezzo a cui si era dibattuta, le tenebre si dissipavano di fronte alla luce che l'agente faceva intorno a lei. Gli prendeva le mani e gliele stringeva, senza poter trovare parole adatte ad esprimergli la sua riconoscenza. Soffocava palpitava, esausta.

— Ah! tu che gli vuoi bene, tu puoi capirmi disse alla ragazza attirandola fra le sue braccia.

E rimase qualche momento tutta compresa nella sua gioia. Per quanto Dubois avesse usato precazione nell'annunciare questa notizia, per emettere come probabilità i sospetti concepiti, le conseguenze che ne aveva tratto, nè Jenny nè Bianca dubitavano che avesse ragione.

Ed erano così felici di credere che Dubois quasi si pentiva di aver parlato, e tremava che re sue congetture lo avessero spinto troppˈoltre

Ma quando successe un pò di calma alla rivoluzione sollevata dall'agente, Jenny si alzò in preda ad una indicibile agitazione.

— Presto! disse a Dubois. Spicciamoci..... Ella mi condurrà.....

— Dove? domandò l'agente spaventato.

— Da questo Devonson. Bianca e sua madre verranno con noi.

— Ma, signora.....

— Oh! bisogna che lo veda, che gli parli, che l'abbracci. che gli dica che è mio figlio.

— Ma non la riceveranno!

— Quand'anche dovessi far venire una legione d'operai per abbattere i muri, entro, lo giuro, e lo vedrò.

E suonò il campanello con forza.

— Subito fate attaccare! ordinò. Si fece dare il cappello, lo scialle di trina e aspettò che Bianca e sua madre fossero pronte.

Dopo cinque minuti queste riapparvero.

Jenny pestava i piedi. Voleva scendere in corte per allestire la partenza.

— Via! non la finite più voialtri! diceva al cocchiere e al mozzo di stalla.

Era già in carrozza, prima che fossero attaccati i cavalli. Alla fine il cocchiere prese posto, riunì le redini e il calesse s'avviò.

— A spron battuto! ordinò con voce febbrile la signora Moore. Anche Dubois era salito in carrozza dietro istigazione della vedova, e servì di guida al cocchiere. Durante il tragitto non fu scambiata una parola.

I cavalli andavano di carriera e dopo venticinque minuti giunsero a Passy.

Jenny andò a suonare.

— Il signor Ottavio ? domandò.

— E' la seconda volta che vengono a chiedermelo, oggi, signora ma io non lo conosco.

— Voi mentite! disse Jenny. Il signor Ottavio è qui dal 1° agosto, o meglio dalla sera del 31 luglio.

— Convengo signora, che in quell'epoca abbiamo raccolto un giovane ferito, ma prima di oggi non sapeva qual fosse il suo nome.

— Non importa, è questo giovane che desidero vedere.

— Non c'è, signora.

— Altra menzogna. E' stato visto in giardino due ore fa.

— Non dico di no, ma non c'è più adesso.

— Da quando?

— Da circa un'ora.

— E' uscito?

— Sì, signora.

— Solo ?

— No, signora, col signor Devonson.

— Dove sono andati ?

— Non so.

— A che ora ritorneranno ?

— Non so, non credo che ritorneranno nè oggi, nè domani... nè per qualche giorno.

— Ve lo hanno detto?

— No, signora, da sette anni che sono al servizio del signore, so, che quando prende la sua valigia, non è soltanto per ventiquattr'ore.

— Ha dunque portato seco dei bauli ?

— Sì, signora.

— Sicchè siete solo in casa ?

— Del tutto solo.

— Volete permettermi di accertarmene ?

— Non vedo alcun inconveniente signora.

E ciò dicendo il servo si fece da parte per far entrare la signora Moore. Poi precedendola di pochi passi le fece visitare il giardino e la casa. Aveva detto la verità. La povera donna era costernata. Al momento di uscire si volse inquieta e domandò:

— Sapete se il giovane che è uscito sia proprio il signor Ottavio?

Il servo esitò. e parve interrogarè il viso di Jenny. Poi e me se si rafforzasse in una risoluzione già presa:

— No, signora, rispose, non saprei dirglielo.

— Ascoltate, riprese Jenny. Voi non sospettate il male che mi fate e il torto che cagionate a quel giovane. Dilegli, appena sarà di ritorno che la signora Moore è venuta a vederlo e che non solo, non ha nulla a domandargli, ma che ha molte cose a parteciparegli.

— Ripeterò sillaba per sillaba. glielo giuro!

Jenny se ne andò triste e rassegnata.

— Orsù! Dio è contro di me! disse alle amiche. Bisognerebbe che faccia il processo dinanzi a cui indietreggiavo da tanto tempo.

Spiegò a Dubois quanto accadeva, e come lui aveva osservato che il servo di Devousou parlava correttamente il francese. Dunque era probabile che fosse francese; ma doveva aver viaggiato molto, a giudicare dal colorito abbronzato. La gente lo lasciò promettendo di recarsi l'indomani alla riunione presso il banchiere, non foss'altro per confermare gli asserti della signora Moore.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-18 — **Roma**
— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza l'Eco della Moda) —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 30 - Trim. 16
Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

— (Con l'Eco della Moda) —
Anno L. 80 - Sem. 41 - Trim. 21
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15. Cronaca in più Corpo del giornale, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1.
Cronaca, L. 1 la linea - *Fine. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesto pag.) cent. 70.
In Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimonato antisesido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'anopleumia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Cosza in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

SAPOL BERTELLI
Oltre il SAPOL,
sapone emolliente e dolcificante,
la Società Bertelli prepara anche un sapone
antisettico, particolarmente indicato contro i
sudori dell'estate
e nella **toeletta intima** delle Signore. — Questo sapone, lodato e suggerito da moltissimi Medici, è il tanto accreditato
CRELIUM
premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895
con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali
Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— di prezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO
SAPOL
e l'ideale dei saponi

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis e richiesti* — Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle**, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli 10-11. *Telefono N. 1564*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poichè consegnaria alla posta

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni quest'avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In piedi di 25 Cent. Sced.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, banchi prestiti, diffide, sfratti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	In piedi di 25 Cent. Sced.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di combustibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	In piedi di 25 Cent. Sced.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di matrimonii, od altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra *Genova - Napoli - New York* e viceversa partenze da *Genova* ai *Martedì*, da *Napoli* il *Giovedì* e da *New York* ai *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni *Mercoledì* da *Genova*, ogni *Martedì* da *Buenos Ayres*, ogni *Mercoledì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* ecc.
Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Partenze regolari per New Orleans

Servizi speciali della Società "LA VELOCE,,
Linee pel BRASILE
Partenza da *Genova* per *Santos* con scalo a *Napoli, Tenerifa* ed a *S. Vincenzo* al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da *Genova* il 1, d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* facendo *Marsiglia, Barcellona, Tenerifa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed a piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le sue figlie, onorario moderatissimo. Lezioni intere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 169

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Cassio Marzio n. 13 terzo piano, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Signorina istruita corsa compagni ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commesso. Scrivere A. I. posta. Roma. 961

Per abilissimo di canto la signora Nannini De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di fare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi lì. 10

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che rende facilissimo conoscere a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo termo posta Roma. 961

Maestra di pianoforte da lezioni domicilio via Veneto 25 mezzanino N. 2 scala a destra. anche a

Distinta signorina che compra l'italiano e francese, dà lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B, int. 13. 146

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamenti mobiliati grandi così con bagno, terrazze a livello a prezzi ridottissimi per la stagione estiva affittasi. Rivolgersi all' Amministrazione fu via Finanze 6. 189

Locali terreni per uso di deposito, magazzini ecc. nel Rione Sallustiano, 2 ascensori. Rivolgersi N. 16 via Flaminia. 194

Via Propaganda 27 affittasi appartamento di 13 ambienti ingresso, cucina, terrazza e soffitte, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 194

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	7.—	8.10	13.20	16.40	19.50	22.45
Pisa	5.—	8.50	14.40	20.40	23.15	—	—
Torino	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Piacenza	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.25	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	2.55	14.50	—	23.10	—
Grosseto	—	—	11.55	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7.20	—	—	11.50	17.5	20.25	—
Terni	7.34	9.40	—	—	17.50	17.5	20.35
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	8.20	9.—	12.10	15.—	17.50	—	19.25
Marino-Albano	7.11	9.40	9.6	11.55	12.25	14.10	16.35
						18.30	19.48
Anzio-Nettuno	8.1	6.39	7.50	9.20	13.46	—	—
Velletri-Terracina	8.1	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	6.39	—	11.30	13.3	17.14	—	—
Romagnano-Viterbo	9.2	—	11.30	16.6	—	—	—
Caminata	—	8.50	17.45	—	—	—	—
Magnana-Subiaco	7.30	—	17.3	—	—	—	—

Ladispoli 7.18 — 13.10 festivo.

Il treno delle 12.35 che parte per Marino- Albano è festivo e quello delle 18.30 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12.45	14.10	17.20	20.14	23.56
Pisa	8.40	—	—	19.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	19.10	16.30	22.20	23.42
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	19.10	16.30	22.20	23.42
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.16	—	21.5	—
Milano-Firenze	7.3	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	9.40	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9.55	15.56	—	—	21.—	—	—
Tivoli	8.5	9.34	11.56	17.35	—	21.—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.56	—
Frascati	6.37	8.40	10.40	13.54	18.5	21.20	22.20
Nettuno-Anzio	8.17	—	13.30	19.20	21.50	fest.	0.10
Albano-Marino	6.55	9.20	9.10	11.26	14.26	17.30	19.48
						21.4	23.8
Terracina-Velletri	7.31	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.17	—	9.31	15.20	20.10	—	—
Viterbo-Rocca Giovine	8.0	13.55	—	21.40	—	—	—
Formicone	8.0	—	—	16.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.0	—	—	—	20.50	—	—

Ladispoli 12.3 — 21.40 festivo

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Sinistra Regina: (al 2. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: CUPOLA E TETTO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)
Biblioteca Lancisi: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Istituto di Gessi: Via Portuense 24, dalle 10 alle 13.
Id.: BORGIANO.
Fide: dalle 10 alle 15. — p. Spagna Propaganda
Catacombe S. SEBASTIANO (tutta la China): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Tombe di Via: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIA dalle 9 alle 15)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO: a Palazzo Sinibaldi fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, 15-17.
Galleria NAZIONALE: via Lungara 10, dalle 9-15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Galleria: BARBERINI, via Quattro Fontane 13, 10-17.
Galleria S. LUCA: via Bonella 24, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla e V. S. Sebastiano 9 dall' al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 al tram
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23A. dalle 9 al tramonto.
Teatro Marcello e v. Teatro Marcello 14, dalle 9 al tram
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.
Colosseo piani superiori dalle 7 alle 17 dalle 13 al tram
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.
Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-17.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.26	11.00	13.40	— 19 —
Bagni a.	6.24	7.13	8.32	10.13	12.2	14.37	17.58 19.31 —
Tivoli a.	6.56	7.45	9.24	10.45	12.34	15.9	18.30 20.3 —
Tivoli p.	8.45	7.17	8.21	9.42	11.4	13.45	17.4 18.22 20.5
Bagni p.	6.50	7.45	8.53	10.8	11.50	14.17	17.37 18.57 —
Roma a.	7.34	8.24	9.43	10.58	12.50	—	18.0 20.10 21.4

L' ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

D'AFFITTACSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta colle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wi.